



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC RICCARDO MASSA

MIIC8C300P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RICCARDO MASSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3023/IV.1** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/10/2023** con delibera n. 86*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 84** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 177** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 191** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano è formato da tre plessi di scuola primaria (via delle Ande 4, via Brocchi 5 c/o via Quarenghi 12, via Quarenghi 10 a metodo Montessori) e da uno di scuola secondaria di primo grado (via Quarenghi 14). È in fase di esecuzione la completa riqualificazione del plesso di via Brocchi (primaria), con la previsione del trasferimento nella nuova sede, realizzata secondo le più aggiornate soluzioni architettoniche e di sostenibilità ambientale, nell'anno scolastico 2025-26.

Attualmente dispone di un plesso di scuola primaria a metodo Montessori (10 classi) e tre corsi di scuola secondaria di primo grado a sperimentazione Montessori come da D.M. n. 237 del 30 luglio 2021 di autorizzazione alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999. L'Istituto è capofila della Rete Nazionale di sperimentazione Montessori.

A seguito di trasferimento della nuova sede Brocchi, l'edificio di via Quarenghi 12 sarà destinato a ospitare il polo Montessori, in un'ottica di verticalizzazione del percorso che vedrà insieme le classi di primaria e di secondaria di primo grado.

Nel 2002 l'Istituto è stato intitolato a Riccardo Massa, pedagogista e primo Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca di Milano, che affermava:

“...Pensare la scuola come apertura al mondo
attraverso l'apertura di un mondo,
da riempire e occupare
con il proprio corpo e la propria mente...”

Tra le prime scuole milanesi ad applicare il tempo pieno, l'Istituto si è caratterizzato da sempre per essere all'avanguardia nella sperimentazione di nuove forme organizzative e metodologiche nella didattica.

Oggi l'Istituto accoglie oltre 1300 studenti, con un personale interno composto da circa 200 unità tra docenti e ATA.

Si colloca in una zona della prima periferia di Milano caratterizzata da edilizia prevalentemente residenziale, con ampi spazi verdi pubblici e privati e buona dotazione di servizi (piste ciclabili, parchi



pubblici, centri sportivi, agevoli collegamenti viari e di trasporto pubblico con il resto della città) .

Dall'analisi dei dati rilevati risulta che la popolazione studentesca presenta un background medio-medio/alto rispetto alla media regionale e nazionale. L'Istituto ha sviluppato negli anni un forte orientamento verso una didattica inclusiva e accoglie un significativo numero di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi, svantaggio socio-economico e linguistico).

A sostegno dell'offerta formativa la scuola si avvale del contributo di Enti territoriali, come il Comune di Milano e il Municipio 8, per la realizzazione di progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione, promuovere l'inclusione, la salute e il benessere, potenziare le competenze di base, contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sostenere i processi di partecipazione attiva al sociale, come nel progetto Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze. La scuola inoltre ha stipulato accordi con altri istituti scolastici, con Università e associazioni per raggiungere la priorità del Piano di Miglioramento, ampliando la propria progettualità, condividendo competenze e risorse anche per la formazione del personale. Inoltre l'Istituto collabora con l'Opera Nazionale Montessori per il potenziamento dell'offerta pubblica Montessori per la scuola primaria e per la sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori. Infine le associazioni di genitori, con le loro attività e progetti, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per la scuola e per il territorio.

Dall'analisi del rapporto di Autovalutazione d'Istituto, si riportano le opportunità e i vincoli relativi a: Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dall'analisi dei dati rilevati risulta che la popolazione studentesca presenta un background medio-alto/alto rispetto alla media regionale e nazionale. In relazione al background sociofamiliare dell'Istituto si rileva una distribuzione per fasce abbastanza omogenea tra i diversi plessi. Vi è un'incidenza di alunni con cittadinanza straniera superiore alla media nazionale, ma inferiore alla media lombarda e della città di Milano. L'Istituto accoglie un considerevole numero di alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi, svantaggio socioeconomico e linguistico) e per questo motivo ha sviluppato negli anni un forte orientamento verso una didattica inclusiva.



Vincoli:

L'Istituto accoglie un numero significativo di alunni con bisogni educativi speciali, di bambini e ragazzi seguiti dai servizi sociali, anche collocati in case famiglia con decreto del Tribunale, e ospita studenti provenienti da comunità di prima accoglienza per profughi e richiedenti asilo, situate nel territorio. Questi fattori di contesto determinano la necessità di interventi mirati e inclusivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto si colloca in una zona periferica di Milano caratterizzata da una stabilità di famiglie residenti con afflusso di stranieri inferiore alle medie provinciali e regionali, ma superiori a quelle nazionali. A sostegno dell'offerta formativa la scuola si avvale del contributo di Enti Locali, come il Comune di Milano e il Municipio 8, per la realizzazione di progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione, promuovere l'inclusione, la salute e il benessere, potenziare le competenze di base, contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sostenere i processi di partecipazione attiva al sociale. La scuola inoltre ha stipulato accordi con altri istituti scolastici, con Università e associazioni per raggiungere le priorità del Piano di Miglioramento, ampliando la propria progettualità, condividendo competenze e risorse, anche per la formazione del personale. Inoltre l'Istituto collabora con l'Opera Nazionale Montessori per il potenziamento dell'offerta pubblica Montessori ed è capofila della Rete Nazionale, autorizzata dal MIUR (DM 237/21), per la sperimentazione dell'approccio Montessori alla scuola secondaria di primo grado. Infine le associazioni di genitori, con le loro attività, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per la scuola e per il territorio.

Vincoli:

La ricchezza di reti e collaborazioni intessute dall'Istituto porta con sé la complessità nel condividere e valorizzare le competenze, le pratiche e gli approcci con cui ciascun partner affronta la realtà nella quale si opera, per dare omogeneità e coerenza alle azioni messe in atto. Inoltre, per favorire la partecipazione alla vita della scuola e la condivisione del patto educativo da parte di tutti i componenti la comunità educante, va sostenuta una comunicazione efficace e puntuale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti vengono erogati da enti pubblici (PNRR, Stato, Comune, Municipio 8) e privati attraverso il contributo volontario dei genitori e le donazioni delle associazioni genitori, che contribuiscono al rinnovamento delle aule e dei laboratori e, in generale, a sostenere la progettualità. L'Istituto ricerca fonti di finanziamento per progetti specifici, come ad esempio fondi



PON, fondi provenienti da Fondazioni, Associazioni e dall'amministrazione scolastica. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili. Le certificazioni relative all'edilizia e alla sicurezza sono adeguate. E' in atto la completa riqualificazione del plesso di via Brocchi (primaria). L'Istituto è dotato di biblioteche di considerevole ampiezza dal punto di vista del patrimonio librario e informatizzate per il servizio prestati. Ci sono numerosi laboratori didattici e tre palestre ben attrezzate. Oltre alle Dashboard e alla dotazione dei laboratori di informatica, i plessi hanno implementato la dotazione tecnologica con i fondi PNRR 4.0.

Vincoli:

Permane il trasferimento provvisorio del plesso di via Brocchi, con la segreteria e la presidenza, nella sede di via Quarenghi 12, assegnata dall'ente locale per il tempo necessario alla ricostruzione della scuola. Ciò comporta ancora una riorganizzazione degli spazi per renderli il più possibile adeguati all'attuazione delle attività previste dal PTOF.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti dell'Istituto, per quanto riguarda i posti comuni alla primaria e le discipline alla secondaria, sono quasi tutti di ruolo. I valori inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali sono dovuti in realtà ai docenti di sostegno, inseriti negli organici di fatto (quindi a tempo determinato) che sono numerosi nel nostro Istituto a seguito dell'alta percentuale di studenti con disabilità. La presenza della Dirigente e di un alto numero di docenti con più di 5 anni di servizio garantisce la stabilità e la continuità didattica nell'Istituto. La maggior parte dei docenti segue corsi di aggiornamento per un monte ore superiore all'obbligo di legge, offrendo sempre nuove competenze e progettualità a favore degli studenti. Sono presenti nell'Istituto quattro figure strumentali per l'Inclusione per monitorare i percorsi formativi degli studenti con BES, sostenere le famiglie e supportare i docenti.

Vincoli:

Permane la mancanza a livello generale di personale specializzato sul sostegno nella scuola primaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC RICCARDO MASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8C300P
Indirizzo	VIA V.BROCCHI 5 MILANO 20151 MILANO
Telefono	0288444966
Email	MIIC8C300P@istruzione.it
Pec	miic8c300p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icriccardomassa.edu.it

Plessi

PRIMARIA VIA BROCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8C301R
Indirizzo	VIA BROCCHI VIRGILIO,5 MILANO 20151 MILANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via quarenghi 12 - 20151 MILANO MI
Numero Classi	20
Totale Alunni	423

PRIMARIA VIA QUARENGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	MIEE8C302T
Indirizzo	VIA QUARENGHI 10 MILANO 20151 MILANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

PRIMARIA VIA DELLE ANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8C303V
Indirizzo	VIA DELLE ANDE 4 MILANO 20151 MILANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	210

SECONDARIA I GR. QUARENGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8C301Q
Indirizzo	VIA QUARENGHI 14 MILANO 20151 MILANO
Numero Classi	21
Totale Alunni	473



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Risorse strutturali e infrastrutturali

L'istituto dispone di spazi interni ed esterni funzionali alla realizzazione della progettualità così come



previsto dal Ptof.

In particolare, nei diversi plessi, grazie anche al progetto PNRR Piano Scuola 4.0 (Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi), sono presenti:

- Plesso Primaria Ande: palestra, laboratorio di informatica, laboratorio pittura, aula psicomotricità, biblioteca, aula magna, spazio teatro, aule dotate di digital board, refettorio, giardino.
- Plesso Primaria Montessori (Quarenghi 10): ampio salone, laboratorio di informatica, biblioteca, ampio giardino con orto, aule dotate di digital board.
- Plesso Primaria Brocchi (c/o Quarenghi 12): palestra, biblioteca, giardino con orto, laboratori polifunzionali sui piani, aule dotate di digital board, refettorio.
- Scuola Secondaria di primo grado: laboratorio informatica, aula teatro, palestra, laboratorio di arte, laboratorio di scienze, aule dotate di digital board, giardino, biblioteca.

Il piano triennale, con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR finalizzato a supportare l'attuazione della Legge 107/2015, prevede:

- il potenziamento informatico dell'Istituto ;
- l'istituzione all'interno di ogni aula di strumenti e materiali affinché questo spazio possa intendersi come polifunzionale alle esigenze formative;
- il potenziamento e riallestimento dei laboratori esistenti per la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Grazie alla partecipazione a bandi pubblici ed europei, al sostegno del Ministero dell'Istruzione, dell'Amministrazione Comunale e del Municipio 8 e ai contributi delle famiglie, l'Istituto negli anni ha attuato un progressivo potenziamento delle dotazioni informatiche per gli studenti e un adeguamento delle infrastrutture per la connettività in tutti i plessi.

In particolare:

- ogni classe dell'Istituto è dotata di postazione informatica e connessione Internet, con strumentazione adeguata per la Didattica digitale;
- a disposizione delle famiglie che ne facciano documentata richiesta , sono disponibili in



comodato d'uso personal computer e tablet per favorire l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali o con svantaggio economico.

- con il progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, la scuola si è dotata di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Ripensamento degli spazi

Il ripensamento degli spazi ai fini di una didattica attiva e inclusiva è stato attuato o avviato all'interno di:

- Spazi Montessori: la rivisitazione degli spazi ha interessato le sezioni di scuola secondaria di primo grado a indirizzo metodologico montessoriano. Le aule assegnate prevedono arredi rispondenti alle esigenze didattiche capaci di rimodulare gli spazi rendendoli polifunzionali e flessibili in relazione alle diverse attività e creando un ambiente fisico che invita e sostiene l'autonomia e la personale organizzazione del lavoro da parte degli studenti. Importante è anche l'arredo degli spazi comuni utilizzati per momenti di apprendimento formale e non formale.
- Progetto "gli spazi del fare scuola": ha come obiettivo principale l'implementazione di modelli educativi centrati sull'alunno e di metodologie didattiche attive che favoriscano maggiormente un apprendimento cooperativo, grazie all'allestimento di nuovi spazi, con arredi rispondenti alle esigenze pedagogiche. Finalità del percorso è anche quella di sviluppare una cultura scolastica che si riappropri degli spazi rilanciandoli nella loro dimensione sociale, affettiva e motivazionale, nell'ottica di favorire un processo di continuità con la scuola dell'infanzia.
- Progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi: il progetto di rinnovo degli ambienti di apprendimento dell'Istituto Comprensivo Riccardo Massa è un'iniziativa volta a creare spazi educativi innovativi e stimolanti per gli studenti, in ottica sempre più interdisciplinare e interattiva. Questo progetto mira a promuovere la didattica attiva, l'utilizzo delle tecnologie digitali e una cura particolare per l'arredo, per creare ambienti accoglienti e funzionali per l'apprendimento. La didattica attiva è al centro del progetto, poiché riconosce l'importanza dell'interazione tra insegnanti e studenti e del loro coinvolgimento nei processi di apprendimento.



Risorse professionali

Docenti	172
Personale ATA	32

Approfondimento

Caratteristiche delle risorse professionali

L'elevata presenza di docenti con contratti a tempo indeterminato, in fascia di età superiore ai 45 anni e in servizio nell'Istituto da oltre 6 anni, determina stabilità e garantisce continuità educativo-didattica. Buona la presenza di docenti laureati nella scuola primaria. Sono presenti inoltre docenti con esperienza di formatori o tutor che collaborano con l'Università e docenti con certificazioni informatiche e linguistiche. La presenza di docenti con titolo Montessori, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, rappresenta una ricchezza dal punto di vista dello scambio e del confronto pedagogico-didattico all'interno del collegio docenti. Da diversi anni è in carica una Dirigente Scolastica che garantisce stabilità e continuità progettuale all'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

È inoltre prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali. È prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

L'istituto si avvale della collaborazione di figure interne e di specialisti esterni per supportare l'offerta formativa dell'istituto attraverso progetti quali: progetto Screening e sportello Dislessia; attività di psicologia scolastica; attività psicomotoria e in generale tutte le attività legate a Sport in Cartella; specialisti di pedagogia musicale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La priorità strategica dell'Istituto è il successo formativo degli studenti attraverso processi di insegnamento attenti ai diversi stili di apprendimento e alle peculiarità di ciascun studente e attraverso una valutazione formativa tesa al miglioramento degli esiti scolastici.

L'offerta formativa dell'Istituto tiene conto degli obiettivi delineati alla legge 107 e assunti nelle Linee di Indirizzo redatte dal Dirigente scolastico al fine di:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo,
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali,
- introdurre le tecnologie innovative,
- realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99, in particolare attraverso:
 - l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari,
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Le attività di progettazione didattica ed educativa mirano al recupero e al potenziamento dei livelli di apprendimento e tengono anche conto di un'attenta lettura dei risultati delle rilevazioni INVALSI contenute nel RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto).

Oltre agli obiettivi formativi prioritari di seguito evidenziati, perseguiti attraverso il curricolo d'Istituto



e l'ampia progettualità proposta, si evidenzia l'importante obiettivo dell'Istituto relativo all'innovazione e sperimentazione metodologica e didattica, a partire dal potenziamento del percorso Montessori nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Sintesi dei risultati del RAV

Dall'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV 2023) emerge un quadro generale positivo - contesto socio-economico medio-alto, abbandoni quasi nulli, personale docente stabile, attività di programmazione consolidata, sviluppo di progetti atti a favorire l'inclusione degli alunni - che si conferma anche nei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI), pari e/o superiori alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso.

Dal medesimo Rapporto emerge altresì come le azioni messe in campo con il Piano di Miglioramento (PDM) abbiano permesso di agire in modo efficace sulle criticità dell'Istituto, soddisfacendo la priorità individuata nel RAV di contenere i sei nella votazione conseguita all'esame di fine primo ciclo.

In tal senso la progettualità dell'Istituto ha puntato da un lato a modificare aspetti organizzativi propri dell'Istituzione, dall'altro ha sostenuto la realizzazione di percorsi di potenziamento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per consolidare tale risultato, che nell'anno precedente ha avuto un lieve aumento, l'Istituto ha stabilito di continuare ad agire sulle problematicità delle fasce più deboli della popolazione scolastica e di conservare la medesima priorità. Il traguardo che si intende raggiungere al termine del triennio è quello di contenere entro il 10% il numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6.

Puntare a tale traguardo significa impegnarsi, a partire dalla scuola primaria, nel sostenere, diffondere e condividere l'innovazione metodologica, attraverso un ripensamento di spazi, arredi e tempi, una didattica attiva e laboratoriale, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'uso delle tecnologie e dei linguaggi digitali, a sostegno di un apprendimento autentico per competenze, a cui far corrispondere una coerente pratica valutativa di tipo formativo.

Significa sostenere gli studenti che manifestano fragilità, attivando percorsi formativi di supporto, nell'ottica della personalizzazione e promuovendo, all'interno delle classi, la qualità delle relazioni e un pensiero inclusivo, dove la diversità sia vissuta come risorsa.

Significa operare in stretta sinergia con i diversi ordini di scuola, per garantire un autentico processo di continuità, che favorisca anche la formazione di classi omogenee tra di loro, e un efficace



orientamento.

Significa creare nuove e ulteriori occasioni per i docenti di condivisione, confronto e scambio di buone pratiche educativo-didattiche e valutative, fondate su una costante attività di formazione e aggiornamento.

Significa infine rafforzare la comunità scolastica attraverso una profonda condivisione dei principi educativi con famiglie e agenzie del territorio.

Piano di Miglioramento

La priorità individuata nel Rav di diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine primo ciclo, collocando entro il 10% il numero di tali studenti, porta l'Istituto a concentrare il Piano di Miglioramento verso il potenziamento del successo formativo di studentesse e studenti, sia in ambito didattico sia in ambito socio-relazionale, e dell'integrazione degli alunni con Bes, con la promozione del benessere e la valorizzazione delle differenze a scuola per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione.

Il percorso è pertanto orientato a sviluppare le competenze di base degli studenti, a creare benessere nell'ambiente scolastico, a potenziare spazi adeguati per l'apprendimento. L'Istituto propone azioni per favorire l'innovazione metodologica e la sperimentazione didattica, con la finalità di predisporre le condizioni più consone alla progettazione e alla realizzazione condivisa e unitaria di attività sempre più rispondente alle esigenze degli studenti. Questa prospettiva mira a favorire la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi in un'ottica di direzione unitaria dell'Istituzione. Si sta inoltre potenziando la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti dell'Istituto per aiutare l'intera comunità scolastica a orientarsi e dirigersi congiuntamente sulla strada dell'innovazione.

In particolare, gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento, collegati alla priorità del RAV di diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine primo ciclo, sono i seguenti:

- Proseguire la formazione dei docenti mirata al successo formativo degli studenti, anche valorizzando le risorse professionali interne.
- Incrementare gli incontri tra docenti per sviluppare all'interno della comunità scolastica l'interazione dei processi educativi, progettuali e valutativi al fine di generalizzare e capitalizzare le buone pratiche.
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola.



- Proseguire percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
- Consolidare percorsi educativi all'interno delle classi per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità.
- Promuovere, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la cocostruzione di un apprendimento autentico, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR.
- Potenziare i percorsi interdisciplinari e coerenti processi di valutazione formativa.
- Sviluppare la crescita della comunità educante.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine primo ciclo.

Traguardo

Collocazione entro il 10% del numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Successo formativo e inclusione scolastica**

Il percorso è finalizzato al potenziamento del successo formativo, sia in ambito didattico sia in ambito socio-relazionale, all'integrazione degli alunni con Bes e alla promozione del benessere e alla valorizzazione delle differenze a scuola per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione.

Il percorso è pertanto orientato a sviluppare le competenze di base degli studenti, a creare benessere nell'ambiente scolastico, a potenziare spazi adeguati per l'apprendimento. L'Istituto propone azioni per favorire l'innovazione metodologica e la sperimentazione didattica, con la finalità di predisporre le condizioni più consone alla progettazione e alla realizzazione condivisa e unitaria di attività sempre più rispondente alle esigenze degli studenti. Questa prospettiva è strettamente correlata al Piano di Miglioramento dell'Istituto e mira a favorire la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi in un'ottica di direzione unitaria dell'Istituzione. Si sta inoltre potenziando la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti dell'Istituto per aiutare l'intera comunità scolastica a orientarsi e dirigersi congiuntamente sulla strada dell'innovazione. In sintesi, si è privilegiato il potenziamento di percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES, di attività didattiche in forma laboratoriale e per competenze, di azioni supporto al benessere psicologico e di creazione e utilizzo flessibile di nuovi spazi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine primo ciclo.

Traguardo

Collocazione entro il 10% del numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare i percorsi interdisciplinari e coerenti processi di valutazione formativa.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la cocostruzione di un apprendimento autentico, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare percorsi educativi all'interno delle classi per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità.

Proseguire percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.



○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare i percorsi di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare gli incontri tra docenti per sviluppare all'interno della comunità scolastica l'interazione dei processi educativi, progettuali e valutativi al fine di generalizzare e capitalizzare le buone pratiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Proseguire la formazione dei docenti mirata al successo formativo degli studenti, anche valorizzando le risorse professionali interne.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare la crescita della comunità educante, attraverso la strutturazione della

Attività prevista nel percorso: Potenziamento e recupero competenze di base

Descrizione dell'attività

Al fine di potenziare e recuperare le competenze di base,



L'Istituto propone progetti finalizzati al potenziamento del successo formativo, sia in ambito didattico che socio-relazionale, progetti per sostenere l'integrazione degli alunni con BES e progetti per promuovere il benessere e la valorizzazione delle differenze a scuola e per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza (fisica e verbale, anche digitale). Tra questi: □ Accoglienza □ Laboratori alfabetizzazione I e II livello □ Laboratori metafonologia □ Laboratori recupero e potenziamento primaria e secondaria □ Spazio Dopo scuola Aiuto compiti primaria e secondaria □ Sportello psicologico □ Progetto screening scuola primaria e scuola secondaria di primo grado □ Progetto Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzioni strumentali, referenti di progetto e docenti delle classi.

Risultati attesi

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento in funzione del miglioramento degli esiti scolastici e della percezione di autoefficacia degli alunni. Tale risultato è collegato ai seguenti obiettivi di processo del RAV: - Potenziare i percorsi interdisciplinari e coerenti processi di valutazione formativa. - Promuovere, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la co-costruzione di un apprendimento autentico, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR. -



Consolidare percorsi educativi all'interno delle classi per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità. - Proseguire percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES. - Potenziare i percorsi di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola. - Incrementare gli incontri tra docenti per sviluppare all'interno della comunità scolastica l'interazione dei processi educativi, progettuali e valutativi al fine di generalizzare e capitalizzare le buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dell'uso flessibile dei nuovi spazi di apprendimento

Descrizione dell'attività

L'Istituto Comprensivo Riccardo Massa sta attuando iniziative volte alla creazione di spazi educativi innovativi e stimolanti per gli studenti, in ottica sempre più interdisciplinare e interattiva. Questi spazi promuovono la didattica attiva e l'utilizzo delle tecnologie digitali con una cura particolare per l'arredo, per creare ambienti accoglienti e funzionali per l'apprendimento. La didattica attiva è al centro delle azioni dei docenti e permette il coinvolgimento degli studenti nei processi di apprendimento. I progetti che permettono il potenziamento dell'uso flessibile dei nuovi spazi di apprendimento sono: □ Progetto Gli spazi del fare scuola □ Sperimentazione Montessori secondaria □ L'ambiente educatore del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali, animatore digitale e docenti.
Risultati attesi	<p>Il risultato atteso è il successo formativo e l'inclusione scolastica. Tale risultato è collegato ai seguenti obiettivi di processo del RAV: - Potenziare i percorsi interdisciplinari e coerenti processi di valutazione formativa. - Promuovere, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la cocostruzione di un apprendimento autentico, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR. - Consolidare percorsi educativi all'interno delle classi per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità. - Potenziare i percorsi di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola. - Incrementare gli incontri tra docenti per sviluppare all'interno della comunità scolastica l'interazione dei processi educativi, progettuali e valutativi al fine di generalizzare e capitalizzare le buone pratiche. - Proseguire la formazione dei docenti mirata al successo formativo degli studenti, anche valorizzando le risorse professionali interne. - Sviluppare la crescita della comunità educante.</p>

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza e partecipazione

Descrizione dell'attività	L'Istituto attua progetti didattici innovativi, realizzati per classi/ interclassi/ scuola/ Istituto, che costituiscono parte integrante del curriculum e concorrono alla formazione di competenze sociali e di cittadinanza. Tra questi: Rappresentanti di classe
---------------------------	--



	Consigliami Progetto Agorà
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali, referenti di progetto e docenti.
Risultati attesi	<p>L'attività intende favorire processi integrati di continuità educativa orizzontale nelle comunità educanti oggetto dell'intervento, mettendo al centro i minori. Sono coprogettati interventi di partecipazione e creazione della comunità. Tale risultato è collegato ai seguenti obiettivi di processo: - Promuovere, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la cocostruzione di un apprendimento autentico, anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR. - Consolidare percorsi educativi all'interno delle classi per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità. - Potenziare i percorsi di continuità e orientamento tra gli ordini di scuola. - Incrementare gli incontri tra docenti per sviluppare all'interno della comunità scolastica l'interazione dei processi educativi, progettuali e valutativi al fine di generalizzare e capitalizzare le buone pratiche. - Sviluppare la crescita della comunità educante.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

La consapevolezza del legame tra innovazione e miglioramento degli esiti scolastici dei propri studenti ha da sempre spinto la scuola a lavorare in aree diversificate della propria offerta formativa (metodologica, didattica, educativa) in una dimensione di miglioramento costante e continuo.

In primo luogo si sono sviluppati percorsi di ricerca e sperimentazione di nuove prassi educativo/didattiche, a partire dall'ampliamento dell'offerta formativa Montessori nella scuola primaria e secondaria di primo grado; si sono poi utilizzate nuove metodologie (attive e laboratoriali) migliorando gli ambienti al fine di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento, un laboratorio per lo sviluppo delle competenze civiche e sociali e non solamente un luogo fisico. In questa direzione, negli anni, la scuola ha investito ingenti risorse, economiche e umane, per rendere l'offerta formativa varia e innovativa.

Si è inoltre lavorato per sviluppare una didattica con l'uso di nuove tecnologie, al fine di fornire agli studenti strumenti per affrontare le importanti sfide del presente: interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i suoi contesti, formali e non formali (life-wide) per sviluppare competenze ritenute fondamentali (life skills).

Rispetto al modello organizzativo l'aspetto innovativo è riferibile a una gestione che fa dell'esercizio della leadership diffusa un suo punto di forza. Ogni area progettuale dell'Istituto è pensata e gestita da diverse figure - Funzioni Strumentali, Referenti di commissione, Referenti di progetto - che garantiscono una pluralità di idee e proposte, capaci di rendere sempre attuale e pertinente l'offerta formativa, in relazione ai bisogni del contesto. Un organigramma all'interno del quale operano professionalità differenti per formazione ed esperienza garantisce non solo la possibilità ai docenti di trovare spazi di espressione e condivisione delle proprie specifiche competenze ma, tale ricchezza, ha una ricaduta importante rispetto all'implementazione dei processi d'innovazione didattica.



Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione continua rappresenta lo strumento strategico indispensabile per affrontare, nella Pubblica Amministrazione in generale e ancor più nella scuola, l'innovazione e l'innalzamento degli standard qualitativi che da più parti si sollecitano. La gestione del piano di formazione del personale è una delle fondamentali leve strategiche che permette di promuovere e di sostenere la qualità del servizio dell'istituzione scolastica e di raggiungere le priorità del RAV e del PDM. Molti corsi di formazione sono tenuti da personale interno che per percorso accademico e/o professionale ha acquisito competenze in determinate tematiche. L'affidamento di corsi di formazione a docenti interni offre la possibilità di valorizzare il personale e di creare un circolo virtuoso tra motivazione e coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Al termine dell'attività di formazione viene somministrato un questionario di gradimento.

La scuola procede pertanto nella progettazione di unità formative coerenti con il Piano nazionale della formazione e con le esigenze rilevate all'inizio del triennio di riferimento attraverso un questionario specifico rivolto al personale, stimolando la partecipazione dei docenti alle iniziative formative interne con importanti ricadute sull'intera comunità scolastica. L'elaborazione del Piano della formazione è coerente con il PTOF e il PdM. Il Piano della formazione del personale, fondato sulle evidenze emerse dal Piano di miglioramento che consegue all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, a sua volta componente strutturale del Piano triennale dell'offerta formativa, si pone quindi come punto nevralgico per realizzare gli obiettivi di miglioramento del servizio scolastico e della qualità e del benessere organizzativo. La partecipazione alle iniziative di formazione riguarda tutto il personale scolastico, in particolar modo i docenti (art. 1, co. 124, L. 107/2015) ed è finalizzata a sviluppare il capitale umano, la più grande leva strategica di cui la scuola dispone per realizzare l'innovazione. Nella stesura del piano di formazione e nell'organizzazione dei corsi si privilegia la valorizzazione delle competenze professionali del personale interno che svolge azioni di progettazione e conduzione dei moduli formativi, privilegiando metodologie di co-costruzione dei saperi che permettono a ciascun partecipante di esprimere e condividere il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze. In questo modo si riesce a capitalizzare le risorse per la condivisione di buone pratiche all'interno della comunità professionale.



Grazie ai fondi del progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - sarà potenziata la formazione dei docenti sull'innovazione didattica e metodologica digitale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola proseguirà nell'attuazione di progetti per rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti, così come previsto dal PDM d'Istituto.

Si vuole implementare un clima positivo per l'apprendimento attraverso strategie di gestione della didattica degli alunni all'interno delle classi e degli ambienti di apprendimento predisposti, ma nello stesso tempo si vogliono integrare gli apprendimenti formali e non formali.

Prevenire il malessere scolastico, che porta a demotivazione profonda e può giungere fino all'abbandono e quindi alimentare il triste fenomeno della dispersione scolastica, richiede innanzi tutto di sostenere gli insegnanti a innovare le strategie di gestione didattica in una duplice direzione:

- favorire la costruzione efficace della classe come gruppo, ovvero fare in modo che la classe diventi una comunità sociale, dove le persone si sostengono tra di loro, dove prevalgono le dinamiche cooperative su quelle competitive;
- promuovere l'innovazione didattica e metodologica, sposando preferibilmente modelli basati sullo sviluppo delle competenze, sull'applicazione delle conoscenze a compiti reali, sulla valorizzazione di tutti gli apporti, sul ricorso al potenziamento costituito dalle tecnologie applicate alla didattica.

L'importanza delle relazioni interpersonali e del clima organizzativo per realizzare esiti di apprendimento di qualità è confermata dagli studi della psicologia: la fiducia reciproca, sentirsi considerati ed apprezzati, trovare proposte interessanti e vicine ai propri interessi, costituiscono il presupposto per vivere la scuola come uno spazio accogliente e sereno, a tutto vantaggio del lavoro che vi si svolge.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola, quale ambiente finalizzato, intende rilanciarsi per rispondere in modo efficace al nuovo quadro formativo e a un ventaglio di stakeholder significativamente originali per bisogni e potenzialità, così come previsto dal PDM d'Istituto. In tal senso anche gli spazi fisici devono essere riconfigurati in termini di apertura verso l'esterno, ma anche modificati al loro interno, per favorire l'innovazione metodologica e la differenziazione didattica e per offrire approcci laboratoriali e collaborativi, più rispondenti alle richieste contestuali: spazi e arredi, quindi, per operare in gruppo, ma anche luoghi dove studiare e pensare individualmente; spazi sostenuti da una tecnologia diffusa che sia anche di supporto ai bambini con bisogni educativi speciali; spazi dove impostare una didattica laboratoriale, dove muoversi in un contesto di esperienza e su compiti autentici e significativi, dove conoscenze e abilità sono agite sotto forma di competenze.

Grazie alla partnership del Comune di Milano, che ha fornito arredi innovativi, l'Istituto intende pertanto proporre elementi di innovazione metodologica, a partire proprio dalla riconfigurazione degli spazi fisici, intesi come ambienti di apprendimento capaci di sostenere approcci laboratoriali e collaborativi, maggiormente rispondenti alle richieste contestuali.

Spazi e arredi vengono ripensati non solo per sostenere una didattica esperienziale e improntata al cooperative learning, ma anche per rilanciare la dimensione sociale, relazionale e affettiva dell'apprendimento.

Anche attraverso l'utilizzo dei fondi del progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - si sta promuovendo, attraverso l'organizzazione flessibile di spazi, arredi e tempi, la progettazione di percorsi sperimentali ispirati a metodologie attive per la cocostruzione di un apprendimento autentico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'AMBIENTE EDUCATORE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto di rinnovo degli ambienti di apprendimento dell'Istituto Comprensivo Riccardo Massa è un'iniziativa volta a creare spazi educativi innovativi e stimolanti per gli studenti, in ottica sempre più interdisciplinare e interattiva. Questo progetto mira a promuovere la didattica attiva, l'utilizzo delle tecnologie digitali e una cura particolare per l'arredo, per creare ambienti accoglienti e funzionali per l'apprendimento. La didattica attiva è al centro del progetto, poiché riconosce l'importanza dell'interazione tra insegnanti e studenti e del loro coinvolgimento nei processi di apprendimento. Il progetto è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo è fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Gli spazi saranno progettati con il contributo di docenti e studenti, per incoraggiare la collaborazione e la creatività e l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, fornendo gli strumenti necessari per un apprendimento autentico. Negli spazi individuati saranno inseriti display interattivi, tablet e altri dispositivi digitali per supportare la didattica e rendere più coinvolgente l'apprendimento. Gli spazi saranno inoltre arredati con mobili ergonomici e confortevoli e saranno curati nei dettagli per creare ambienti accoglienti per gli studenti. In conclusione, il progetto di rinnovo degli ambienti di apprendimento dell'Istituto Comprensivo Riccardo Massa rappresenta un passo importante verso la scuola del futuro, che unisce la didattica attiva, l'utilizzo delle tecnologie digitali e la cura dell'arredo, creando così ambienti di apprendimento motivanti per gli studenti. Questo progetto è un'opportunità unica per proseguire nella trasformazione della scuola in un luogo di apprendimento moderno e innovativo, dove gli studenti possano crescere e sviluppare il loro potenziale.

Importo del finanziamento

€ 231.000,55

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	31.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il progetto di rinnovo degli ambienti di apprendimento dell'Istituto Comprensivo Riccardo Massa è un'iniziativa che ha creato spazi educativi innovativi e stimolanti per gli studenti, in ottica sempre più interdisciplinare e interattiva. Questo progetto mira a promuovere la didattica attiva, l'utilizzo delle tecnologie digitali e una cura particolare per l'arredo, per creare ambienti accoglienti e funzionali per l'apprendimento. La didattica attiva è al centro del progetto, poiché riconosce l'importanza dell'interazione tra insegnanti e studenti e del loro coinvolgimento nei processi di apprendimento.

Il progetto è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo è fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Gli spazi sono stati progettati con il contributo di docenti e studenti, per incoraggiare la collaborazione e la creatività e l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, fornendo gli strumenti necessari per un apprendimento autentico. Negli spazi individuati sono inseriti display interattivi e altri dispositivi digitali per supportare la didattica e rendere più coinvolgente l'apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

In conclusione, il progetto di rinnovo degli ambienti di apprendimento dell'Istituto Comprensivo Riccardo Massa rappresenta un passo importante verso la scuola del futuro, che unisce la didattica attiva, l'utilizzo delle tecnologie digitali e la cura dell'arredo, creando così ambienti di apprendimento motivanti per gli studenti. Questo progetto è un'opportunità unica per proseguire nella trasformazione della scuola in un luogo di apprendimento moderno e innovativo, dove gli studenti possano crescere e sviluppare il loro potenziale.



Aspetti generali

L'Istituto, nelle sue proposte didattiche tanto per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, punta a utilizzare metodologie e pratiche di didattica attiva e ad adottare la valutazione formativa, ovvero orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento per indirizzarne lo sviluppo successivo, quindi non solo come strumento di sintesi del rendimento di alunne e alunni. I diversi ordini di scuola dell'Istituto, attraverso anche la verticalizzazione del curricolo degli apprendimenti, lavorano in costante sinergia e con una particolare attenzione al delicato passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria, corrispondente a una cruciale fase evolutiva di ragazze e ragazzi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: si veda sezione dedicata

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Scuola primaria

Per rispondere alle richieste e alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto offre il tempo scuola di 40 ore settimanali in tutti e tre i plessi di scuola primaria (Brocchi, Ande e Montessori)

Il tempo scuola si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.25 alle ore 16.30 (due delle otto ore quotidiane sono dedicate alla mensa e all'intervallo, che costituiscono parte dell'impianto educativo).

Scuola secondaria di primo grado

Il tempo scuola si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì. Sono attivi i seguenti percorsi:

- tempo scuola breve (30 ore)
- tempo scuola prolungato Montessori (36 ore, con 3 pomeriggi: lunedì - mercoledì - giovedì, di cui tre spazi orari dedicati alla mensa che costituiscono parte dell'impianto educativo)
- tempo scuola prolungato a curvatura sportiva (36 ore, con 3 pomeriggi: lunedì - mercoledì - venerdì, di cui tre spazi orari dedicati alla mensa che costituiscono parte dell'impianto educativo).

Per approfondimenti si rimanda alla sezione "Insegnamenti e quadri orario".

CURRICOLI DI SCUOLA



SCUOLA PRIMARIA PLESSI BROCCHI E ANDE

Nella scuola primaria l'insegnamento delle diverse discipline è caratterizzato dall'uso di metodologie attive che mettono l'alunno al centro del proprio processo di apprendimento, valorizzando le competenze e il vissuto relazionale di ciascuno. Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un ambiente di apprendimento intenzionalmente pensato e organizzato per garantire un contesto inclusivo. Nelle scuole primarie dell'Istituto è stato avviato il progetto "Gli spazi del fare scuola" dove gli alunni sono invitati a svolgere attività strutturate utilizzando spazi comuni allestiti con arredi innovativi, finalizzati a favorire una reale didattica per competenze. L'Istituto mira a dare continuità a strategie educative innovative, attive e cooperative affinché l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e al suo benessere.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, al fine di evitare frammentazioni del sapere. Si promuove l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale. Nel primo triennio, si promuovono l'acquisizione della lettura, della scrittura, nonché lo sviluppo della logica di base e dell'autonomia individuale, soprattutto mediante percorsi che valorizzino la creatività, l'espressività corporea, la comunicazione e le capacità relazionali; tali percorsi caratterizzano la didattica dell'intero quinquennio. In particolare, durante l'ultimo biennio, si forniscono agli alunni gli strumenti per "imparare ad imparare", al fine di avviarli all'acquisizione di un efficace metodo di studio. La progettazione didattica è finalizzata a predisporre percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Finalità ultima del processo di insegnamento-apprendimento è il raggiungimento dell'autonomia, fornendo agli alunni gli strumenti per imparare a imparare a partire dalla valorizzazione delle risorse di ciascuno, all'interno di una dimensione sociale, interattiva e collaborativa.

METODO MONTESSORI

Scuola primaria Montessori

Il plesso di via Quarenghi 10 ospita due sezioni (10 classi) di scuola primaria a differenziazione didattica Montessori, con docenti formati e abilitati all'insegnamento del metodo Montessori.

BREVE STORIA DELLA SCUOLA MONTESSORI

La scuola Montessori primaria è nata nel plesso di via Quarenghi 12 con l'apertura nell'anno scolastico 1969/70 di un'unica classe prima che sperimentava il "Metodo" grazie alla specializzazione



di cui era in possesso l'unica titolare di classe. Da quella singola esperienza, nel giro di pochi anni, si è avviata una sezione completa (dalla I alla V) e, dall'iniziale tempo normale (8.30 - 12.30 per sei giorni settimanali), si è giunti a un tempo "prolungato" con permanenza dei bambini a scuola dalle 8.30 alle 15.30, con quattro ore di sabato. All'insegnante unica si sono affiancate alcune "specialiste" per le specifiche discipline (ed. motoria, attività manuali, agraria e francese). Nell'anno scolastico 86/87 la scuola Montessori si è trasferita nell'edificio dell'ex-materna di via Quarenghi 10, dove tuttora è ubicata. Nello stesso anno la scuola ha adottato il modulo orario dalle 8.30 alle 16.30 per cinque giorni.

ORGANIZZAZIONE

La scuola Montessori primaria adotta il modulo orario del tempo pieno dalle 8.25 alle 16.30 suddiviso in 5 giorni settimanali, con possibilità di frequentare il pre-scuola e i giochi serali. Le classi funzionano con 2 docenti ciascuna, ai quali si aggiungono l'insegnante di Religione Cattolica e l'insegnante di sostegno in presenza di alunni con disabilità.

IL METODO MONTESSORI

Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

La stessa Montessori non voleva che si chiamasse Metodo: "Dite piuttosto che è una via da percorrere insieme ai bambini per offrire loro il mondo della conoscenza." Ha come principale finalità quella di offrire ai bambini e ai ragazzi un aiuto a costruirsi "uomini di pace in un mondo di pace".

A questo scopo educa:

- • all'autonomia fisica e intellettuale;
- • alla capacità di concentrazione;
- • alla perseveranza nel lavoro;
- • alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- • alla cura ed al rispetto della persona e dell'ambiente.

Il bambino, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezza proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i



concetti. Egli è sollecitato ad utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che è spronato a rendersi autosufficiente fin dall'inizio della sua vita scolastica, attraverso l'esperienza personale; è stimolato a osservare, sperimentare, manipolare, a fare da solo, senza che l'adulto si sostituisca a lui, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della sua personalità di uomo: Il bambino è padre dell'uomo. Nel percorso di crescita l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che "Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

LO SVILUPPO SOCIALE

La socialità nell'idea montessoriana si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività. L'ambiente educativo montessoriano è strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e responsabile che diventa "maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore". È costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo, in un contesto collettivo che travalica i confini della classe. Così, se per i "piccoli" il pranzo riveste un momento particolarmente significativo in cui i bambini stessi sono camerieri a rotazione e provvedono ad apparecchiare per sé e per i compagni, a servire le pietanze e a riordinare la classe, per i più "grandi" il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi di studio comuni, la costruzione di modelli o momenti di scambio di conoscenze tra "grandi e piccoli", rappresenta un passo importante verso la costruzione "dell'uomo sociale". Ogni individuo si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità, se valorizzata, lo rende ricco di interesse per gli altri, estremamente laborioso, osservatore, non distruttore, capace di un'attività concentrata per lunghi periodi, in grado di controllare i propri movimenti. Quindi tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento di ciascun alunno, attraverso strategie individualizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno.

L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per farlo in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

L'AMBIENTE

Nella scuola primaria l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi a misura di bambino, spazi da poter gestire autonomamente, attività di vita pratica concrete; per realizzare l'indipendenza è



necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività.

Bisogna ricordare che chi è servito invece di essere aiutato in un certo modo è lesa nella sua indipendenza: "Non voglio essere servito perché non sono un impotente, ma dobbiamo aiutarci l'un l'altro, perché siamo esseri socievoli". È nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi le responsabilità. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e l'interesse. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

IL LAVORO LIBERO E LA LIBERA SCELTA

All'inizio della scuola primaria si procede alla rilevazione della situazione di partenza di ciascun bambino, al fine di predisporre nell'ambiente i materiali adeguati a favorire le potenzialità di ciascuno. Il bambino è capace di interessarsi con serietà e rigore già da piccolo a concetti scientifici di grado elevato. È soprattutto il lavoro di un certo livello, svolto con grande impegno personale, che porta il bambino a un'applicazione sempre più attenta e concentrata, alla capacità di superare difficoltà sempre maggiori e di ricercare inconsapevolmente un miglioramento costante. Nella scuola si sollecitano e si tengono presenti le sue preferenze: non si richiedono scelte "qualsiasi" perché ciò rischierebbe di far nascere un senso di indecisione, a volte difficile da gestire. Al contrario, il far sentire al bambino che le sue decisioni hanno una valenza importante, lo rassicura e gli fa capire che la sua opinione conta e che viene tenuta in considerazione dall'insegnante.

Il bambino, fin dai primi giorni del suo ingresso nella scuola, esprime le sue preferenze attraverso il "lavoro libero", attività dominante in una scuola di Metodo Montessori.

Durante il "lavoro libero" i docenti seguono i bambini in tutti gli ambiti. Il "lavoro libero" comprende le attività con il materiale strutturato, le ricerche, gli esercizi suggeriti dai "comandi", la lettura...; quello con il materiale strutturato è individuale, paziente, ripetuto, finché il bambino stesso non si sente competente: è infatti nella ripetizione ragionata di un esercizio che si prova il piacere della comprensione. Gradatamente, passando dal concreto all'astratto e avendo costruito all'interno di sé il concetto, il bambino abbandonerà il materiale, preferendone un altro che stimoli l'interesse per un nuovo passaggio verso l'astrazione.

Nella scuola Montessori tutti sono liberi di scegliere le attività in un ambiente intenzionalmente preparato: contemporaneamente si assumono la responsabilità del riordino degli oggetti utilizzati e del lavoro svolto. La libertà ha confini precisi, chiari e uguali per tutti; essere trattati con rispetto dagli adulti induce al rispetto reciproco. "Rispetto" non è solo evitare la sopraffazione e la violenza, è



anche non interrompere il lavoro di un altro; non disturbare un ambiente concentrato; rispetto è non giudicare, non imporre la propria volontà, ma avere interesse a trovare strategie per integrarla a quella degli altri. In questo senso si realizza non l'educazione in libertà ma "l'educazione alla libertà".

Quanto poi al rapporto tra autorità e libertà, la Montessori non vuole interventi autoritari, premi o castighi, che sono espressione di una disciplina esteriore: per il superamento di questa antinomia propone invece l'insorgere di quel senso di fiducia reciproca, fra insegnanti e discenti, che nasce nel cooperare in una scuola organizzata a garanzia delle libere attività di ciascuno. Quindi non un'assenza di leggi, ma libertà sapientemente promossa e organizzata in un ambiente preparato scientificamente a tale fine. Il bambino, lavorando da sé, in un'attività individualizzata e in libertà di tempo, conquista e fa propria la disciplina, lo sviluppo intellettuale, l'indipendenza.

IL MATERIALE

Nella scuola primaria è presente in ogni classe una vasta gamma di materiali di sviluppo. Questi, a partire dalle capacità sensoriali e motorie del bambino, ha l'obiettivo di farlo agire in modo che si perfezioni e progredisca, sviluppando autonomamente la conoscenza. Il materiale contiene in sé il controllo dell'errore che consente l'autocorrezione. Oltre al materiale strutturato il bambino trova predisposte all'interno della classe, e sempre alla sua portata, una serie di proposte di lavoro e di testi cui attingere liberamente, secondo un ordine che i suoi interessi e le sue motivazioni gli propongono. L'errore diviene una presenza importantissima nella scuola Montessori: assume la dignità di "Signor Errore", perché quando viene scoperto dal bambino, favorisce i suoi processi logici. Egli deve infatti ripercorrere, in una rappresentazione mentale, le tappe del suo operare, ricostruirle, per poi procedere a nuove strategie di soluzione, che lo aiutano a concentrarsi con maggior attenzione, a sviluppare meglio le sue capacità mentali, in una ripetizione dell'esperienza che lo aiuta ad autocontrollarsi e ad autodisciplinarsi.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

In tutte le classi, dovrebbe apparire chiaramente come l'insegnante perda il suo ruolo centrale nell'educazione. È infatti l'alunno stesso, con i suoi tempi e i suoi ritmi, a determinare e ad ampliare le sue conoscenze. L'insegnante riveste il ruolo propositivo, stimolante tanto da incuriosire ogni singolo alunno alla conoscenza, per poi fornirgli i mezzi per gli approfondimenti che egli via via richiede. In questo senso l'insegnante, privato del ruolo dogmatico-autoritario, affianca il bambino nella sua crescita culturale, senza mai sostituirsi a lui, né giudicarlo, ma sempre sostenendolo e incitandolo nel suo sforzo di lavorare e imparare, secondo le specifiche possibilità.



L'insegnante è il regista dell'apprendimento, ha un ruolo di mediatore, prudente e discreto, osserva e guida. Limita il suo intervento al minimo indispensabile, senza interrompere, perdendo il suo ruolo centrale nell'educazione comunemente intesa. Educare significa anzitutto insegnare a non avere bisogno di noi.

LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE

Nella Scuola Montessori il momento della valutazione è intrinseco al lavoro stesso dell'alunno (controllo dell'errore). Il processo valutativo non deve assolutamente mortificare e incrinare il senso di autostima ma, al contrario, deve tendere a valorizzare le capacità di ciascuno e soprattutto deve servire all'insegnante per verificare la validità del percorso educativo-didattico. Non esistono "premi o castighi" per punire o incentivare perché ogni alunno si impegna nel lavoro secondo le proprie capacità. Assume invece un ruolo importante l'osservazione. Attraverso l'osservazione dei propri alunni infatti, l'insegnante è in grado di rilevare la loro capacità di organizzazione nel lavoro, il livello di autonomia, di interesse, di concentrazione e di attenzione e, di conseguenza, le consente di intervenire nel modo adatto. Con la crescita diventa rilevante l'autovalutazione degli alunni: i bambini sono chiamati a riflettere sulle proprie potenzialità, sulla qualità del lavoro svolto e sul percorso di apprendimento. Lo sviluppo dell'autoconsapevolezza è un traguardo che completa il percorso scolastico e, soprattutto, il percorso di crescita.

La scuola secondaria di primo grado a sperimentazione Montessori

All'interno della scuola secondaria di primo grado sono attive tre sezioni a sperimentazione didattica Montessori. Originato dalla richiesta delle famiglie (del nostro Istituto ed esterne, ora attive nell'associazione dei genitori Me.Mo.) di dare continuità al percorso montessoriano dopo la scuola primaria, il progetto si è realizzato grazie all'appoggio della Dirigente e ad alcuni docenti che si sono specificatamente formati con Opera Nazionale Montessori. Nel 2015, l'Istituto Riccardo Massa, in qualità di capofila, ha costituito una rete di scuole (comprendente gli Istituti Ilaria Alpi e Arcadia di Milano e Battista Paganelli di Cinisello Balsamo) finalizzata all'istituzione di sezioni di scuola secondaria di I grado a didattica montessoriana nell'ambito di una sperimentazione strutturale (ex art. 11 DPR 275/99) che possa condurre il progetto a divenire ordinamento, con garanzie di continuità e risorse. Con il D.M. 989 del 13 dicembre 2016 il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato la sperimentazione strutturale (art. 11 - DPR 275/99) alla rete di scuole e nell'anno scolastico 2016-17 hanno preso avvio le sezioni a didattica montessoriana in sperimentazione assistita dal MIUR. Nel 2021 il progetto è diventato nazionale e ha ricevuto con D.M. n. 237 del 30 luglio 2021 l'autorizzazione alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999 per il triennio 2021-24.



La Rete di scuole, di cui l'Istituto Riccardo Massa è capofila, è formata da 25 istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale che stanno sperimentando in art.11 DPR 275/99.

GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MONTESSORI

- progettare una didattica e un'organizzazione in funzione dei bisogni del singolo e dei gruppi;
- organizzare l'apprendimento individualizzato, sulla base dei tempi e delle modalità del singolo allievo;
- sviluppare un ambiente idoneo all'apprendimento cooperativo, esperienziale ed attivo predisponendo un luogo di lavoro stimolante, dove il sapere si co-costruisce e il sapere e il fare sono intimamente congiunti nel rispetto della libertà di scelta degli alunni;
- rendere lo studente attivo protagonista del proprio apprendimento;
- attivare il docente come facilitatore, tutor e regista dell'apprendimento: non svolge lezioni frontali, ma introduce o presenta temi ed argomenti che i ragazzi svilupperanno poi in autonomia, predispone materiali e occasioni di apprendimento (consolidamento, approfondimento, recupero ...) per la classe, per piccoli gruppi, per il singolo;
- promuovere l'autonomia e la responsabilità del singolo;
- stimolare la motivazione al lavoro attraverso la responsabilità, il movimento nello spazio, la libera scelta delle attività e la cura dell'ambiente (inteso come scolastico e naturale);
- costruire un ambiente scolastico sociale: una piccola comunità dove i ragazzi collaborino tra loro affiancati dagli adulti;
- promuovere la riflessione sul proprio apprendimento e l'autovalutazione
- raggiungere la consapevolezza sia delle proprie risorse e capacità che dei processi di lavoro e dell'obiettivo finale dell'apprendimento stesso;
- costruire una conoscenza non meramente disciplinare ma che "comprende il lavoro dell'uomo nella società" (da Manuale di pedagogia scientifica, M. Montessori -Ed. Morano 1935);
- favorire l'acquisizione e l'utilizzo di linguaggi espressivi diversi che comprendono anche attività manuali per l'applicazione di concetti tecnico-scientifici e per stimolare l'area artistico-creativa.

I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA



- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza

Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.

- Autoeducazione

Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.

- Autonomia

Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.

- Unitarietà del sapere

Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.

- Apprendere attraverso il fare

Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla "periferia", cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella scuola Montessori l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi funzionali e flessibili, spazi da poter gestire autonomamente, strumenti per attività di vita pratica concrete; per realizzare l'indipendenza è necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività.

Setting dell'aula

- aula polivalente con spazi dedicati ai diversi ambiti disciplinari
- materiali di sviluppo
- strumenti multimediali
- banchi disposti in piccolo gruppo con libera scelta del posto e configurabili a seconda delle



esigenze del gruppo

- cattedra assente o in secondo piano
- scaffali con libri e materiali sempre a disposizione
- materiale per la pulizia

Gli spazi esterni

- corridoio, biblioteca, laboratori, aule disponibili, atrio: tutti gli spazi della scuola sono utilizzabili e utilizzati per attività di lavoro individuale e in piccolo gruppo con la sorveglianza di un docente
- cortile e giardino anche con specifici arredi per lavori all'esterno e momenti assembleari
- orto (spazio ricavato nel giardino della scuola)

Nella scuola secondaria di primo grado per ambiente si intende anche "ambiente intellettuale-relazionale": uno spazio-luogo-esperienza di analisi, ragionamento, confronto, dibattito e cooperazione. È nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi le responsabilità. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e le attitudini. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

Ambiente relazionale

L'innovazione del metodo parte dal cambiamento di mentalità e di approccio dell'adulto: il ruolo dell'insegnante è quello di eliminare tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle potenzialità dello studente e della studentessa in quanto persone in formazione e in crescita.

D'altra parte l'adolescente come "neonato sociale" ha bisogno di confrontarsi con il gruppo e di sperimentarsi nella comunità scolastica per poi entrare nella società allargata. Da ciò deriva che grande attenzione va portata alla costruzione intenzionale e alla cura dell'ambiente relazionale attraverso:

- fiducia da parte dei docenti nei confronti degli alunni e delle alunne
- ricerca e promozione delle potenzialità e dei linguaggi specifici che consentano agli studenti e alle studentesse di esprimersi e di partecipare al lavoro comune



- osservazione, ascolto e incoraggiamento alla riflessione su di sé e all'autovalutazione formativa, in assenza di giudizio
- stimolo al lavoro cooperativo, alla solidarietà, alla tolleranza e all'aiuto reciproco
- invito all'assunzione di responsabilità del singolo e del gruppo classe nel proprio processo di crescita formativa e nel rapporto con gli altri
- costante lavoro sulle relazioni quotidiane per costruire consapevolezza, capacità di gestione costruttiva del conflitto, rispetto e valorizzazione delle diversità.

LO SVILUPPO SOCIALE

La socialità nell'idea montessoriana si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività.

L'ambiente educativo montessoriano è strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e responsabile e diventa "maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore". È costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo in un contesto collettivo che travalica i confini della classe.

Così il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi di studio comuni, la costruzione di modelli o momenti di scambio di conoscenze tra alunni e alunne di età diversa, rappresentano un passo importante verso la costruzione "dell'uomo sociale".

Ogni individuo si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità, se valorizzata, lo rende risorsa per il gruppo, rafforza l'autostima, apre la mente a una capacità di relazionarsi con un mondo in cui sono presenti punti di vista diversi.

Tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento di ciascun alunno e alunna, attraverso strategie personalizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno. L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per porlo in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

IL LAVORO LIBERO E I PIANI DI LAVORO

Il principio fondativo del modello pedagogico montessoriano, il rispetto per la libertà del soggetto che apprende, trova concreta attuazione in particolar modo nell'attività di lavoro libero, la



condizione perché il processo educativo possa realizzarsi attraverso un'organizzazione di tempo e di spazio nel quale il ragazzo e la ragazza sceglie liberamente a quale attività dedicarsi tra una rosa di proposte preparate dall'insegnante.

Questa attività nella scuola secondaria di primo grado si realizza nella "didattica per piani di lavoro" attraverso la quale i ragazzi e le ragazze hanno obiettivi di apprendimento e di competenza da raggiungere nelle diverse discipline in un tempo concordato. Gli insegnanti predispongono materiali e attività diversi e diversificati che gli alunni e le alunne scelgono liberamente nell'ordine e nella modalità (lavoro individuale, a coppie, in piccolo gruppo).

Si cura quanto più possibile il dialogo tra le discipline al fine di condividere contenuti per raggiungere competenze trasversali.

L'attività di lavoro libero si propone di:

- superare una didattica principalmente trasmissiva e favorire i processi di attiva costruzione e ricostruzione delle conoscenze da parte dell'alunno e dell'alunna, non più isolati nella richiesta di ascolto e di attenzione individuali, ma coinvolti in una situazione sociale di apprendimento;
- consentire l'esercizio della libera scelta, che conduca a un apprendimento non meccanico, ma significativo, in virtù di una decisione personale dell'alunno e dell'alunna;
- stimolare l'autonomia e offrire, attraverso essa, la sperimentazione di un progressivo controllo di sé e di autoregolamentazione emotiva, necessari per prendere decisioni;
- concedere a ciascuno il tempo "giusto", accogliendo i diversi momenti di sviluppo e dando la possibilità di attivare personali stili, inclinazioni, vocazioni;
- realizzare una fruttuosa collaborazione e interconnessione tra le discipline;
- creare una vera comunità di apprendimento in cui l'alunno e l'alunna possano ampliare o potenziare il bagaglio di risorse interne (preconoscenze, abilità, interessi, etc.) grazie a una molteplicità di risorse esterne (compagni, insegnante, materiali, strumenti); offrire quindi il contesto che può determinare l'apprendimento e la collaborazione che lo facilita (poiché a scuola possono e devono essere superati i divari socioculturali e la disparità di accesso a strumenti e risorse che molti alunni e alunne vivono).

Grande rilevanza per questa fascia d'età ha il lavoro di gruppo, che diventa una modalità di lavoro quotidiano, prevedendo anche gruppi misti per età, coppie di aiuto (peer tutoring), lavoro cooperativo. Si programmano attività comuni o in continuità con la scuola primaria, considerando i



due ordini di scuola un'unica comunità di apprendimento in cui si realizzano reciproci scambi di saperi ed esperienze: i più grandi assumono il ruolo di esperti per i più piccoli e viceversa.

ATTIVITA' SPECIFICHE DI METODO

Attività per gruppi misti per età: fondamentale in questa fase dello sviluppo dei ragazzi e delle ragazze è il confronto, la collaborazione con i pari ma anche la relazione con compagni e compagne di diverse età che favorisce l'aiuto reciproco, sollecita la motivazione, fa sperimentare l'autoefficacia e stimola l'autostima. Si tratta di proposte alle quali i ragazzi e le ragazze aderiscono liberamente, sperimentando il legame stretto tra libertà e responsabilità; tali attività possono essere gestite anche da docenti di altre classi.

Tra queste attività di gruppo si organizzano, in orario scolastico:

- Atelier e laboratori che possono utilizzare linguaggi diversi e proporre attività pratiche finalizzate, dove l'alunno e l'alunna sperimentino le conoscenze disciplinari tramite azioni concrete
- Sportelli disciplinari a libera scelta dei ragazzi e delle ragazze per il consolidamento e l'approfondimento degli apprendimenti
- Orto, attività storica della proposta montessoriana
- Attività a classi aperte o a classi parallele per specifici progetti o percorsi di studio

Lezione partecipata: per superare la didattica trasmissiva, la lezione si trasforma in un'attivazione degli studenti e delle studentesse con la proposta di un tema, un problema, una sfida alla quale i ragazzi e le ragazze, a partire dalle loro conoscenze ed esperienze, sono chiamati a rispondere assumendo il ruolo di protagonisti attraverso diverse modalità negoziate con il docente. La lezione diventa quindi un momento di partecipazione e di costruzione del proprio percorso di apprendimento in cui il docente diventa risorsa, supporto e guida. In questo contesto i ragazzi e le ragazze progettano e costruiscono i materiali, preparano presentazioni (audizioni) su temi di loro specifico interesse, attingono al sapere da fonti diverse presenti a scuola (manuali differenti, monografie, dizionari, materiali digitali, siti online, ...), attuano il lavoro libero rispondendo al proprio bisogno. Quanto più possibile si propone il dialogo e la collaborazione tra le diverse discipline e i diversi docenti che interagiscono tra loro e intervengono in qualità di esperti in materia.

Autogestione: quanto più possibile si predispongono spazi e tempi per il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze nell'organizzazione e nella gestione dell'ambiente scolastico, promuovendo diffuse occasioni di partecipazione e presa di decisione relativa a questioni inerenti la vita scolastica e



specifici progetti; in alcuni momenti dell'anno possono essere realizzate esperienze di convivenza e di gestione autonoma all'esterno della scuola.

Educazione cosmica/Interdisciplinarietà: l'educazione cosmica si evolve nella scuola secondaria di primo grado con la costante interconnessione delle discipline in un continuo passaggio da una visione generale del sapere all'approfondimento disciplinare e viceversa, per dare senso e significato a quanto si studia e si apprende.

Il gruppo di lavoro dei docenti progetta pertanto nel corso dell'anno attività inter e multidisciplinari, con proposte di azioni concrete.

LE DISCIPLINE E L'UNITARIETA' DEL SAPERE

Nella scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori, in linea con il pensiero stesso di Maria Montessori, tutte le discipline costituiscono strumenti di sviluppo dell'intera personalità dell'adolescente, pertanto sono utilizzate nelle attività didattiche per lo specifico potenziale educativo e formativo che le contraddistingue.

Per quanto possibile i temi disciplinari presenti nelle Indicazioni Nazionali saranno svolti attraverso la presentazione di grandi temi culturali, da approfondire e sviluppare secondo i vari punti di vista delle diverse discipline, tutte rappresentate.

I suddetti temi sono spesso scelti tra le grandi testimonianze culturali che il territorio Italiano ha e continua a offrire. La presentazione della cultura non può prescindere dalla storia di come questa cultura si è sviluppata nelle nostre comunità locali, nel nostro Paese nel suo complesso. Anche valorizzata è l'interdipendenza tra la cultura italiana e quella europea.

LA PEDAGOGIA DEL LUOGO

Punto qualificante del metodo è l'interazione con il territorio. Nel progetto originale di scuola secondaria di Maria Montessori gli alunni e le alunne sono chiamati "Erdkinder", ragazzi della terra, nel senso che il lavoro concreto, di tipo agricolo, e insieme il problema di utilizzare i prodotti del lavoro stesso, è una parte importante dell'intero progetto pedagogico. Nelle varie esperienze di scuole montessoriane per adolescenti, comunque, si è sempre cercato di adattare l'idea dell'Erdkinder alle caratteristiche delle scuole dei vari territori.

Sulla base di questa premessa si prevedono progetti interdisciplinari che prendono spunto dalle caratteristiche specifiche del territorio dove è inserito l'Istituto, realizzando frequenti uscite dai luoghi più vicini a quelli più lontani che presentino contesti significativi. Dall'osservazione del



territorio si ricavano informazioni storiche, geografiche, scientifiche, economiche, sociali, artistiche che attivano i ragazzi e le ragazze a uno studio approfondito e interdisciplinare e che li vede agire in prima persona in connessione con il contesto locale (cittadinanza attiva, partecipazione a progetti di volontariato, azione attiva nel tessuto sociale, compiti di realtà sul territorio dove è inserita la scuola che aiutano i ragazzi e le ragazze a sperimentarsi alla ricerca del loro ruolo nella società).

LA VITA PRATICA, I COMPITI AUTENTICI E I PROGETTI DI VITA SOCIALE

Maria Montessori per l'adolescenza proponeva un lavoro vero e significativo attraverso compiti di realtà che trasformassero l'esperienza scolastica in esperienza di vita sociale. Le discipline diventano quindi strumento per comprendere e accedere al mondo.

Si parte dalle più semplici attività di cura dell'ambiente scolastico, in termini di pulizia, ordine, manutenzione dei materiali, per passare a esperienze di partecipazione alla vita della classe, della sezione, della scuola (assemblee di classe e di sezione) per prendere decisioni inerenti l'attività didattica e soprattutto l'andamento delle relazioni. A ciò si aggiungono esperienze di progettazione e realizzazione di attività che prevedano l'utilizzo dei saperi per sviluppare competenze manuali e concrete (orto, atelier).

Tra i compiti autentici fondamentale è anche la costruzione di materiali didattici, che nella scuola secondaria di primo grado non spetta più solo all'insegnante, ma può essere affidata anche ai ragazzi e alle ragazze.

LA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE

Premesso che la valutazione degli apprendimenti rispetta le norme vigenti, in particolare il DPR 122/2009, per una scuola pubblica a indirizzo Montessori la valutazione è tema quanto mai delicato e richiede una riflessione particolare per rispondere agli obiettivi e ai principi dell'approccio metodologico che danno al processo valutativo specificità sue proprie.

L'obiettivo prioritario dell'autonomia e l'affidamento allo studente e alla studentessa del ruolo di protagonista nella costruzione del suo apprendimento determinano infatti anche il trasferimento dell'azione valutativa dal docente al ragazzo e alla ragazza, che trovano nell'ambiente preparato e nei materiali di sviluppo il controllo dell'errore, l'autovalutazione e la correzione di decisioni non funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

Montessori, ancora una volta in notevole anticipo sui tempi della nascita della valutazione formativa, ha invitato i docenti a "separarsi completamente dall'antico concetto scolastico, secondo il quale si seguivano i progressi dei bambini nel profitto dello studio" (L'autoeducazione, p 77), a non



correggere l'errore o interrompere l'azione e quindi a non misurare i risultati e a giudicare i prodotti rispetto a uno standard e nel confronto con le prestazioni fornite da altri studenti e studentesse. Non esistono "premi o castighi" per punire o incentivare perché ogni alunno e alunna si impegna nel lavoro secondo le proprie capacità. Il docente deve invece osservare i processi, con costanza, attenzione e rigore, e anch'egli valutare, attraverso il rimando che viene dall'alunno e dall'alunna, la correttezza del suo operato, eventuali errori nella scelta dei tempi, del tipo di attività proposta. La valutazione montessoriana è in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (2012) che precisano: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

Così come l'approccio metodologico, la valutazione dovrebbe quanto più possibile essere indiretta, al fine anche di costruire quella motivazione intrinseca, che si sviluppa nel soggetto dall'aver da sé raggiunto l'obiettivo (senso di autoefficacia, miglioramento dell'autostima) che conduce verso comportamenti orientati alla competenza.

In questi anni di sperimentazione strutturale si stanno elaborando e introducendo nuovi strumenti valutativi in aggiunta alle valutazioni istituzionali, al fine di:

- superare una valutazione concentrata solamente sulle prove finali (verifiche, interrogazioni) e proporre invece strumenti di valutazione e autovalutazione dei percorsi, anche quindi su attività di "allenamento", compiti, ricerche, etc.
- fornire un immediato feed-back del lavoro svolto e una validazione condivisa del percorso in atto
- introdurre un lessico valutativo che superi l'idea di semplice misurazione del voto numerico
- permettere, accanto a una valutazione globale, una valutazione di specifici obiettivi di conoscenza/abilità/competenza, di cui la valutazione globale si compone, che consenta allo studente e alla studentessa di riorientarsi nel lavoro
- fornire strumenti per l'autovalutazione, il monitoraggio delle attività e il controllo degli errori
- rendere effettiva una valutazione formativa, comprendendo non solo misurazione dei risultati, ma anche comportamenti e azioni
- fornire ai genitori un modello comunicativo che permetta di seguire l'andamento dei propri figli attraverso i percorsi e le attività condotte e non solo nei risultati delle prove di verifica.



IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

Significativamente diverso è il ruolo dell'insegnante, poiché sono l'alunno e l'alunna stessi, con i loro tempi e ritmi, a determinare e ad ampliare le proprie conoscenze. Di conseguenza, il docente:

- assume un ruolo di regia: stimola le attività, propone e non dispone
- progetta, verifica e riprogetta le attività con continuità
- introduce gli argomenti in modo da favorire il lavoro autonomo e supporta il lavoro scelto liberamente dai ragazzi e dalle ragazze
- cura in modo molto rigoroso il linguaggio specifico delle discipline, inteso come il mezzo necessario a comunicare agli altri il proprio lavoro in modo efficace
- presenta i problemi molto più che le soluzioni
- propone lezioni individuali o in piccolo gruppo
- favorisce il lavoro di più gruppi che, in parallelo, possono lavorare a progetti anche diversi
- osserva il lavoro degli alunni e delle alunne, limitando il più possibile il suo intervento
- stimola l'autovalutazione
- utilizza la cattedra per le mansioni amministrative
- organizza i materiali e le attività per il lavoro libero
- è preparato a una continua e profonda interazione con il lavoro dei colleghi delle altre discipline, perché le proposte di lavoro saranno il più possibile interdisciplinari.

L'approccio metodologico montessoriano è un progetto di ricerca e un processo intenzionale.

Questo significa per gli insegnanti un grande lavoro preparatorio che consenta "un passo indietro" in classe, per lasciare spazio agli alunni e alle alunne. È necessario che il docente sia formato specificamente per questo tipo di lavoro, che è alquanto diverso dallo standard a cui in genere è abituato.

Il Consiglio di classe diventa quindi un vero e proprio team pedagogico che, riconoscendosi in linee di condotta e obiettivi comuni oltre le singole individualità, si incontra spesso, si confronta, progetta, valuta i processi di insegnamento-apprendimento (quindi in primis si autovaluta per poi valutare).



Il team pedagogico è coinvolto non nell'applicazione di un "metodo" inteso come fine, ma nell'elaborazione di un progetto formativo e didattico di cui il metodo è il mezzo e contiene i presupposti per il suo sviluppo. Attraverso il lavoro quotidiano in classe si realizza una formazione e autoformazione continua del corpo docente.

TEMPO SCUOLA E ARTICOLAZIONE ORARIA

Il tempo scuola è di 36 ore settimanali (tempo prolungato); la seconda lingua comunitaria è il francese.

Il tempo prolungato permette:

- lavoro in tempi distesi per consentire la libera espressione delle potenzialità degli alunni e delle alunne rispettando i tempi di ciascuno
- attività manuali, espressive, operative in cui studenti e studentesse possano sperimentare in azioni concrete le proprie attitudini e i saperi disciplinari
- spazio mensa come occasione di socializzazione, esperienza di vita pratica, galateo, educazione alimentare
- momenti per il lavoro di libera scelta e in gruppi misti per età
- attività di pedagogia del luogo: uscite sul territorio, progetti di vita sociale

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO QUARENGHI 14

La scuola secondaria di primo grado trova la finalità del proprio stile di lavoro nello "stare bene a scuola", condizione indispensabile per il conseguimento di esiti formativi di alto livello. La programmazione d'Istituto e l'organizzazione curricolare dei contenuti dell'insegnamento sono strutturate avendo come obiettivi finali del triennio il raggiungimento, da parte dell'alunno, di competenze complesse che lo mettano in grado di affrontare con serenità la scuola secondaria di secondo grado, di acquisire motivazione allo studio, di sviluppare le proprie attitudini e di orientarsi nella società e nel territorio in cui vive. La nostra programmazione si caratterizza anche per l'attenzione alla comunicazione in tutte le sue forme, promuovendo l'acquisizione e lo sviluppo di molteplici strumenti espressivi: la drammatizzazione, la creatività artistica, l'espressione musicale, il linguaggio informatico, le tecniche operative e le lingue straniere. Ogni Consiglio di Classe definisce metodi, strumenti e contenuti, tenendo conto della realtà specifica di ogni singola classe, delle risorse della scuola e del curriculum di Istituto. La collaborazione con il precedente ordine di scuola



costituisce condizione indispensabile per il conseguimento degli obiettivi; le scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo e la nostra scuola secondaria lavorano definendo percorsi scolastici integrati e progetti di continuità.

La scuola secondaria di primo grado a curvatura sportiva

Dall'anno scolastico 2023-24 è attiva una sezione a curvatura sportiva.

Le finalità generali del percorso sono l'attenzione al benessere e alla salute, la promozione di una corretta alimentazione e la lotta contro i rischi del non movimento. Il tempo scuola prolungato, di 36 ore settimanali, permette di potenziare le due ore di educazione motoria curricolari con 3 ore pomeridiane di approfondimento di attività sportive individuali e di squadra con la presenza di esperti esterni (nuoto, atletica, pallavolo/basket).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autonomia scolastica si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono dunque il quadro di riferimento per la progettualità della scuola, che le assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

L'insieme dei progetti esplicita l'intenzionalità formativa che l'Istituto realizza attraverso la formulazione di proposte culturali, la condivisione di scelte educative, l'attuazione di modalità organizzative, a partire dall'analisi dei bisogni, dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità del contesto locale.

Le azioni programmate sono orientate all'integrazione scolastica, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento, all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile e sociale, allo sviluppo di conoscenze e abilità, alla formazione di competenze evolute, ponendo attenzione a tutte le dimensioni della persona umana: fisico-corporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva.



Il lavoro 'per progetti' costituisce dunque un segmento significativo del modello organizzativo e culturale della nostra scuola, centrato su decisionalità condivise e responsabilità diffuse, sostenute da azioni di coordinamento, monitoraggio e verifica e finalizzate alla diversificazione degli interventi formativi, alla loro personalizzazione, al miglioramento della qualità del servizio.

Criteri generali per la programmazione didattica

La programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche rispettano i criteri di:

Unitarietà - le attività curricolari ed extra-curricolari non sono una somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro unitario, coerente, organico e strategico.

Aspetti metodologici-organizzativi - In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi individuati dal RAV e dal Piano di Miglioramento, il PTOF del triennio 2022-2025 è finalizzato a consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove, per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori.

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto, osservazione/screening per la rilevazione precoce dei segnali di rischio per DSA,...);
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- arricchire i laboratori che non sono solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano, ricercano, agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Competenze di cittadinanza - Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi, mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità e stimolare il dialogo interculturale. A tal fine si ritiene necessario:

- implementare azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;



- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

Progetti

I progetti sono raggruppati in macroaree di intervento e riguardano:

AREA 1	AREA 2	AREA 3
<p>Successo formativo e Integrazione scolastica</p>	<p>Ampliamento dell'offerta formativa e disciplinare</p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza</p>
<p>Progetti finalizzati al potenziamento del successo formativo, sia in ambito didattico che socio-relazionale.</p> <p>Progetti per sostenere l'integrazione degli alunni.</p> <p>Progetti per promuovere il benessere e la valorizzazione delle differenze a scuola e per prevenire e contrastare</p>	<p>Progetti didattici innovativi, realizzati per classi/ interclassi/ scuola/ Istituto, costituiscono parte integrante del curricolo e concorrono alla formazione di competenze trasversali e metacognitive.</p> <p>A questa area fanno riferimento anche le iniziative per promuovere l'accesso alla cultura mediante l'apprendimento formativo dei suoi vari linguaggi e quei</p>	<p>Progetti didattici innovativi, realizzati per classi/ interclassi/ scuola/ Istituto, costituiscono parte integrante del curricolo e concorrono alla formazione di competenze sociali e di cittadinanza.</p> <p>RAV - PDM – Priorità 1</p>



ogni forma di discriminazione e violenza (fisica e verbale, anche digitale). RAV - PDM - Priorità 1	progetti finalizzati all'apprendimento dei principali mezzi espressivi RAV - PDM - Priorità 1	
---	---	--

L'attuazione di progetti didattici innovativi, realizzati per classi / interclassi / scuola / Istituto, costituisce parte integrante del curricolo e concorre alla formazione di competenze trasversali, metacognitive, sociali e di cittadinanza. La divisione in tre macroaree è strumentale ad una migliore interpretazione delle attività della scuola, benché molti progetti siano trasversali.

In tutti i plessi si propongono attività, svolte anche da esperti esterni in orario scolastico, e proposte dai Consigli di classe o dai singoli team/plesso per rispondere alle necessità formative deliberate dal Collegio dei docenti in base al RAV e al PDM.

Al termine dell'anno viene svolta una verifica sull'offerta progettuale, per valutarne la coerenza con le linee educative della scuola.

Le famiglie vengono informate della programmazione educativo-didattica e delle diverse iniziative ad essa correlate durante le assemblee programmate nel corso dell'anno scolastico.

ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico per stimolare verso nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La nostra scuola accompagna gli studenti in questo percorso, fornendo strumenti per quanto riguarda l'educazione ambientale e la sostenibilità

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola educa le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, rendendoli protagonisti del cambiamento.



Finalità:

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la cui attuazione è stata prevista dal D.M. n.851 del 27.10.2015, si pone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Ciò al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;



- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli studenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Tale prospettiva è assunta dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, in quanto lo stesso articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 ha sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

In base a questo quadro teorico-normativo i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria valutano con approcci formativi per la valorizzazione dei percorsi.

Le Indicazioni nazionali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline e alle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il curriculum di Istituto, costruito in base alle Indicazioni nazionali, contiene gli obiettivi disciplinari



oggetto di valutazione.

Gli studenti dell'Istituto vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

I docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi,
- mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo,
- coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione,
- sostengono e accompagnano l'apprendimento,
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità,
- riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti.

Valutazione in itinere

Le famiglie sono puntualmente informate dell'andamento didattico ed educativo attraverso diversi canali e strumenti di comunicazione e partecipazione allo scopo di favorire una corresponsabilità educativa, ferma restando la distinzione di ruoli e funzioni.

Nel momento della valutazione degli apprendimenti gli insegnanti tengono in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno.

Poiché la pratica valutativa è connotata dalla complessità e dalla problematicità che caratterizzano i processi di apprendimento, l'Istituto ha individuato un impianto valutativo che:

- nella scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo e feedback, superando il voto numerico su base decimale in ogni atto valutativo dell'insegnante (in itinere, periodico e finale) e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti;
- nella scuola secondaria è espressa con voto numerico nella valutazione periodica e finale, che non è da considerare come una media aritmetica, ma la sintesi delle evidenze formative e sommative del periodo didattico. Nella valutazione in itinere la valutazione avviene con feedback e voto numerico



sempre nella prospettiva della valorizzazione del percorso. Nel percorso di sperimentazione di scuola secondaria di primo grado Montessori la valutazione in itinere è espressa esclusivamente con feedback formativi, superando definitivamente il voto numerico.

Per la valutazione di una prova/verifica, i docenti seguono i seguenti criteri:

- concentrano l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento;
- prestano attenzione ai singoli alunni e alle loro diversità individuali;
- favoriscono l'autovalutazione da parte degli alunni per migliorare la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento;
- usano l'errore come "finestra" sul mondo cognitivo dell'alunno, come "spia" dei processi di apprendimento;
- valutano l'acquisizione degli obiettivi e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti;

Sono a cura degli insegnanti la documentazione o la scelta degli strumenti di verifica quali:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso, ecc...),
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...),
- compiti autentici
- questionari,
- prove grafiche,
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione motoria,
- relazioni individuali o di gruppo,
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale,
- interrogazioni,
- interventi spontanei, se pertinenti



- pratiche osservative messe in atto dal docente mediante diario di bordo, osservazione cartamata, griglia osservativa.

Per gli alunni con disabilità e con BES le prove vengono stabilite dai docenti in relazione a quanto previsto nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

Criteria di valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si articola nei seguenti momenti:

- Valutazione fine primo quadrimestre (gennaio/febbraio),
- Valutazione finale, fine secondo quadrimestre (giugno): il CdC/Team valuta integralmente l'alunno nel conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, tenendo conto del livello di partenza, del percorso compiuto, delle difficoltà di natura personale o socioculturale in cui possa essersi venuto a trovare.

La valutazione è formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe che compilano, alla fine del I e del II quadrimestre, il documento di valutazione, riportando:

- la valutazione del comportamento,
- la valutazione delle discipline espressa con giudizio descrittivo nella scuola primaria e con voto numerico nella scuola secondaria di 1° grado
- il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto.

Per ulteriori approfondimenti, specifici per ciascuno dei due ordini di scuola, si rimanda alla sezione "Valutazione degli apprendimenti".

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI IN CASO DI OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI

In riferimento a quanto stabilito nel D.lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 3 e nella Circ. MIUR n.1865 del 10/10/17, il Collegio dei docenti

A) valuta quali strategie utilizzare tra le seguenti:

- strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo/educazione tra pari);



- attività di consolidamento delle competenze disciplinari (individualizzate, a piccoli gruppi, a classi aperte,...) con utilizzo organico potenziato o compresenze;
- attività di laboratorio per il consolidamento delle competenze trasversali;
- doposcuola/spazio compiti anche attuato da associazioni che collaborano con la scuola, come previsto nel Ptof.

B) Adotta una scheda per la comunicazione alle famiglie, che viene consegnata unitamente alla scheda di valutazione del primo quadrimestre, in cui, oltre alle strategie adottate del Collegio dei Docenti, vengono specificate le attività svolte o previste per ciascun alunno che abbia evidenziato competenze e/o i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE INVALSI

Tutti gli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria, terza di scuola secondaria di primo grado sono coinvolti nella rilevazione degli apprendimenti in lingua italiana e in matematica, con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle indicazioni da parte dell'istituto nazionale di valutazione (INVALSI). Gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e terza di scuola secondaria di primo grado sono coinvolti anche nella rilevazione degli apprendimenti nelle lingue straniere. L'aver sostenuto la prova INVALSI è requisito necessario all'ammissione all'Esame di Stato e concorre alla valutazione delle competenze a fine primo ciclo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE A FINE PRIMO CICLO

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

È rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, è consegnata alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e comprensione e uso della lingua inglese.

Livello - indicatori esplicativi



A – Avanzato - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale è integrato da una nota esplicativa che rapporta il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi costruiti sulla base del PEI ed eventualmente adattati secondo il piano educativo individualizzato.

Si fa presente che gli alunni con disabilità dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. Per questi alunni sarà cura del consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, integrare la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIA BROCCHI	MIEE8C301R
PRIMARIA VIA QUARENGHI	MIEE8C302T
PRIMARIA VIA DELLE ANDE	MIEE8C303V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. QUARENGHI

MIMM8C301Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto si pone come comunità di apprendimento, coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica, per l'acquisizione delle competenze chiave previste alla conclusione del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali, 2012):

Comunicazione nella madrelingua

- Riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi
- Impiega in modo funzionale diversi registri linguistici



- Produce testi scritti e orali in forme adeguate allo scopo e al destinatario

Comunicazione nelle lingue comunitarie

- Comprende gli elementi principali di un discorso
- Partecipa a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere
- Scrive testi semplici e coerenti

Competenza matematica

- Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati
- Risolve problemi concreti e significativi
- Conosce e utilizza i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi applicati

Competenza di base in scienze

- Osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti casuali, comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico
- Progetta, realizza e verifica esperienze operative
- Comprende e usa i linguaggi specifici

Consapevolezza ed espressione culturale

- E' consapevole dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, spettacolo, arti visive, espressione corporea

Competenza digitale

- Usa autonomamente e con spirito critico il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

Imparare ad imparare

- E' consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni



- Identifica le opportunità disponibili ed è capace di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace
- Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione del proprio metodo di lavoro e mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo
- Utilizza quanto ha appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita

Spirito di iniziativa

- Dato un obiettivo, elabora, organizza e realizza progetti relativi allo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, avendo consapevolezza del percorso e dei risultati raggiunti e da raggiungere

Competenze sociali e civiche

- Interagisce, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo e accettando i limiti e le regole



Insegnamenti e quadri orario

IC RICCARDO MASSA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA BROCCHI MIEE8C301R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA QUARENGHI MIEE8C302T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA DELLE ANDE MIEE8C303V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. QUARENGHI MIMM8C301Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allo studio dell'Educazione Civica sono dedicate 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Ogni team dei docenti/Consiglio di classe, elabora un progetto annuale legato ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA PRIMARIA

Per rispondere alle richieste e alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto offre il tempo scuola di 40 ore settimanali.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.25 alle ore 16.30 (due delle otto ore quotidiane sono dedicate alla mensa e all'intervallo, che costituiscono parte



dell'impianto educativo).

In aggiunta all'orario scolastico è possibile fruire dei servizi di pre-scuola (7.30-8.25) e di giochi serali (16.30-18.00), gestiti dall'Amministrazione comunale attraverso personale educativo di cooperative.

Dopo l'orario scolastico (16.30-18.00), il nostro Istituto offre all'utenza alcune attività extracurricolari opzionali.

Sono attività curricolari tutti gli insegnamenti (previsti dalle Indicazioni Nazionali, dalla L. n. 92 del 2019 e dalla L. n. 234/2021) irrinunciabili all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e che per questo costituiscono l'ossatura del lavoro di tutte le interclassi:

- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione civica
- Educazione fisica
- Educazione motoria (la legge n. 234/2021 prevede che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024)
- Educazione civica (L. n. 92 del 2019)
- Religione Cattolica o Attività Alternativa



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, per il tempo scuola breve (30 ore), per il tempo scuola prolungato Montessori (36 ore, con 3 pomeriggi: lunedì - mercoledì - giovedì, di cui tre spazi orari dedicati alla mensa che costituiscono parte dell'impianto educativo) e per il tempo scuola prolungato a curvatura sportiva (36 ore, con 3 pomeriggi: lunedì - mercoledì - venerdì, di cui tre spazi orari dedicati alla mensa che costituiscono parte dell'impianto educativo).

Curricolo di base per tutti i tipi di scuola – 30 ore antimeridiane

- Italiano / Storia/ Geografia 10h
- Matematica /Scienze 6h
- Inglese 3h
- 2° Lingua comunitaria 2h
- Tecnologia 2h
- Arte 2h
- Musica 2h
- Ed. Fisica 2h
- Religione Cattolica o Attività Alternativa 1 h
- Educazione civica (L. n. 92 del 2019)

Tempo scuola normale (30 h)

- Seconda lingua spagnolo

Orario: da Lunedì a Venerdì h 8:00 – 13:50

Tempo scuola prolungato Montessori (36 h): tre pomeriggi (lunedì – mercoledì – giovedì)



- Seconda lingua francese

In aggiunta al curricolo di base attività previste dal curricolo Montessori (si veda sezione dedicata)

Orario: Lunedì, Mercoledì e Giovedì h 8:00 – 15:45

Martedì e Venerdì h 8:00 – 13:50

Tempo scuola prolungato a curvatura sportiva (36 h): tre pomeriggi (lunedì – mercoledì – venerdì)

- Seconda lingua francese

In aggiunta al curricolo di base 3 h di approfondimento di attività sportive individuali e di squadra anche con la presenza di esperti esterni nei tre pomeriggi curricolari.

Orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì h 8:00 – 15:45

Martedì e Giovedì h 8:00 – 13:50

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si prevedono tre opzioni:

- attività didattiche formative,
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente,
- uscita anticipata/entrata posticipata dalla scuola, qualora le ore di religione coincidano con l'inizio o il termine delle lezioni.



Curricolo di Istituto

IC RICCARDO MASSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dell'istituto, riuniti in commissioni di lavoro, hanno elaborato il curricolo verticale delle discipline, al fine di dare continuità ai percorsi di apprendimento della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, definendo un percorso formativo con traguardi pianificati da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, perseguendo le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo – relazionali, corporei, etici, spirituali. La costruzione di un curricolo in verticale ha come rilevanza fondamentale quella di dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e di curare i passaggi tra un ordine di scuola e l'altro. Il processo di apprendimento è sostenuto dalla valutazione formativa che permette di orientare, attivando strategie ed interventi personalizzati, il successo formativo di ciascuno. La valutazione formativa tende a valorizzare le capacità di ciascuno, ma serve anche all'insegnante per verificare la validità del percorso educativo-didattico in itinere e migliorare i processi di apprendimento degli studenti.

L'itinerario di apprendimento è sistematicamente programmato dai docenti con l'attenzione rivolta a ogni alunno. Si realizza:

- nelle attività curricolari (discipline), extracurricolari e di potenziamento,
- nelle proposte di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa come la partecipazione ad attività progettuali e manifestazioni sportive, la realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione, la frequenza a corsi di musica, di drammatizzazione, di psicomotricità, di educazione ambientale e di intercultura,
- nelle attività finalizzate all'integrazione scolastica,



- nello sviluppo di competenze artistiche, espressive, manuali, multimediali.

Il percorso formativo è rilevato attraverso osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e verifiche quadrimestrali comuni ed è valutato sulla base di criteri condivisi.

L'Istituto, accogliendo e accompagnando gli alunni dai sei ai quattordici anni nel loro cammino formativo:

- realizza un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e adatto a promuovere le potenzialità individuali,
- riconosce le esperienze di ciascuno e valorizza le diversità come risorse e occasioni di arricchimento,
- struttura azioni educative e didattiche finalizzate alla formazione di competenze cognitive, operative, relazionali orientate al successo formativo.

Il nostro Istituto si caratterizza per un'attenzione rigorosa alle fasi dello sviluppo cognitivo e socio-affettivo dell'alunno. La scuola perciò si attiva per:

- valorizzare le potenzialità individuali,
- promuovere le eccellenze e prevenire le difficoltà,
- personalizzare i piani di studio,
- attuare azioni di ricerca e di approfondimento finalizzate a una migliore valutazione dei percorsi formativi degli alunni.

L'obiettivo del nostro fare scuola è quello di raggiungere esiti formativi del miglior livello possibile, adeguati a ciascun alunno nella sua peculiarità, attraverso attività strutturate e sperimentate. Esiti di alto livello, senza incorrere nei rischi di ritmi soffocanti per l'alunno, sono possibili quando:

- si rispettano le fasi dello sviluppo mentale del bambino e dell'adolescente, differenziando l'organizzazione didattica e disciplinare nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria,



- si propongono attività operatorio-concrete che collegano strettamente gli indispensabili contenuti con l'esperienza pratica nei laboratori e nelle uscite sul territorio,
- si insegna gradualmente il metodo di studio piuttosto che le semplici nozioni, - si responsabilizza l'alunno,
- si mette in grado l'alunno di vedere la realtà da prospettive diverse, superando gli atteggiamenti egocentrici,
- si attuano strategie di recupero degli alunni in difficoltà.

Allegato:

ICRMassa-curricolo verticale competenze chiave.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedasi documento depositato agli atti della scuola comprensivo del curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi documento allegato e depositato agli atti della scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIA BROCCHI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda sezione "Aspetti generali"

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIA QUARENGHI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda sezione "Aspetti generali"

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA VIA DELLE ANDE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda sezione "Aspetti generali"

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. QUARENGHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda sezione "Aspetti generali"

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC RICCARDO MASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il futuro in Massa

Il progetto Il futuro in Massa intende sviluppare le competenze in ambito scientifico-tecnologico e linguistico delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione alle pari opportunità di genere, e le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti. Il progetto si innesta nelle prospettive di miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, intercettando i bisogni educativi delle studentesse e degli studenti, in un'ottica di sviluppo generale della scuola nell'ambito dell'internazionalizzazione dei percorsi di studi favorendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e l'apprendimento integrato di contenuti e lingue straniere. Sono previsti moduli didattici a carattere laboratoriale di approfondimento scientifico. Per i docenti sono previsti percorsi per il conseguimento della certificazione linguistica di livello C1 dell'inglese e lo sviluppo della metodologia CLIL e della didattica dell'italiano come seconda lingua. Il progetto vuole promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum dell'IC Riccardo Massa, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare conoscenze e abilità nelle discipline STEM,
- sviluppare conoscenze e abilità digitali e di innovazione
- sviluppare conoscenze e abilità nelle discipline linguistiche attraverso la metodologia CLIL

○ Azione n° 2: Il futuro in Massa

Il progetto Il futuro in Massa intende sviluppare le competenze in ambito scientifico-tecnologico e linguistico delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione alle pari opportunità di genere, e le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti. Il progetto si innesta nelle prospettive di miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, intercettando i bisogni educativi delle studentesse e degli studenti, in un'ottica di sviluppo generale della scuola nell'ambito dell'internazionalizzazione dei percorsi di studi favorendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e l'apprendimento integrato di contenuti e lingue straniere. Sono previsti moduli didattici a carattere laboratoriale di approfondimento scientifico. Per i docenti sono previsti percorsi per il conseguimento della certificazione linguistica di livello C1 dell'inglese e lo sviluppo della metodologia CLIL e della didattica dell'italiano come seconda lingua. Il progetto vuole promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum dell'IC Riccardo Massa, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- sviluppare conoscenze e abilità nelle discipline STEM,
- sviluppare conoscenze e abilità digitali e di innovazione
- sviluppare conoscenze e abilità nelle discipline linguistiche attraverso la metodologia CLIL



Moduli di orientamento formativo

IC RICCARDO MASSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Primo quadrimestre: riflessione su se stessi e sulle proprie aspettative rispetto al percorso alla scuola media;

Secondo quadrimestre: avvio del lavoro sull'autobiografia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Primo quadrimestre:

1. prosecuzione del lavoro sull'autobiografia con prodotto finale;
2. primo incontro con le formatrici del Comune di Milano;

Secondo quadrimestre:

1. testimonianze dal mondo del lavoro: genitori, insegnanti, figure di riferimento per la scuola e per la vita dei ragazzi (educatori, collaboratori...) presentano il loro percorso di studi e la professione che esercitano;
2. iniziative di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole superiori (open day, Campus di Novate...);
3. secondo incontro con le formatrici del Comune di Milano.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Primo quadrimestre:

1. iniziative di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole superiori;
2. incontri organizzati al pomeriggio con ex alunni;

Secondo quadrimestre: dopo l'iscrizione alla scuola superiore, riflessione guidata attraverso documento fornito dalla scuola sul percorso svolto e sui margini di miglioramento per il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA 1: ACCOGLIENZA

Il progetto è costituito da una sequenza di attività, ma soprattutto di 'attenzioni', rivolte al miglior inserimento nel contesto scolastico degli studenti delle classi prime e degli studenti che si iscrivono per la prima volta, anche in corso d'anno. In particolare si segnala il lavoro di formazione delle classi e l'attuazione di attività comuni a tutte le prime all'inizio dell'anno scolastico.

- Classi prime della Scuola Primaria Da numerosi anni la scuola attua un'attività di accoglienza. L'esperienza, che avviene durante i primi giorni di scuola e si articola in attività di piccolo e grande gruppo, permette di effettuare una prima conoscenza del bambino attraverso l'analisi di prerequisiti e competenze strumentali e relazionali. Il progetto prevede anche l'intervento di un gruppo di psicomotricisti (C.N.R.P.P.) che, durante attività di piccolo gruppo svolte in presenza dei docenti, compie delle osservazioni sull'agito motorio e sulla spontaneità espressiva del soggetto, che si manifesta nell'azione individuale e nella relazione con l'altro e nel gruppo. Al termine del periodo di osservazione vengono formate le classi. Ciò permette da un lato di assicurare una maggiore obiettività nella valutazione e nella formazione delle stesse, così che risultino eterogenee al loro interno e omogenee tra loro; dall'altro di impostare un'azione educativa che parta davvero dal soggetto che apprende, conosciuto e riconosciuto nella sua specificità.
- Classi Scuola Secondaria di primo grado A settembre, nei primi giorni di scuola, vengono svolte specifiche attività volte a favorire un inserimento sereno e stimolante degli alunni nel contesto scolastico:
 - classi prime: attività finalizzate ad un proficuo inserimento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado ed alla iniziale interiorizzazione del patto di corresponsabilità;
 - classi seconde: acquisizione di metodi e strumenti per consolidare le abilità di studio;
 - classi terze: attività finalizzate alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inserirsi serenamente nel gruppo classe. Stimolare relazioni positive tra pari e con gli adulti. Conoscere spazi, persone, organizzazione, metodologie e regole della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Per questo progetto l'Istituto si avvale della collaborazione di specialisti esterni appartenenti al Centro Nazionale di Ricerca in Pratica Psicomotoria (CNRPP).

● AREA 1: SCREENING

Osservazione/screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura: rivolto alle classi prime e seconde della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria di primo grado; relativo sportello di consulenza e supporto a docenti e genitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Scuola primaria Individuare precocemente difficoltà relative all'apprendimento della letto-scrittura .Potenziare le competenze attraverso attività mirate. Informare i docenti rispetto ai disturbi specifici di apprendimento, alle metodologie di osservazione dei fattori predittivi. Condividere con i docenti strategie e metodologie didattiche di potenziamento metafonologico. Fornire uno sportello di consulenza per i genitori Lo screening non ha finalità diagnostiche. Scuola secondaria di primo grado Dare continuità al percorso di rilevazione dei segnali di rischio per difficoltà o disturbi specifici dell'apprendimento, in relazione alla complessità crescente legata al passaggio di ordine di scuola. Fornire consulenza ai docenti attraverso un'attività di sportello per la restituzione dei dati emersi dalle prove e la condivisione di strumenti, materiali e strategie educative e didattiche finalizzate a sostenere gli alunni in difficoltà. Prevenire i disturbi psicologici e comportamentali secondari ai DSA. Indirizzare ai servizi competenti gli alunni che necessitano di un approfondimento diagnostico e/o di attività di supporto. Fornire consulenza attraverso un'attività di sportello per genitori. Lo screening non ha finalità diagnostiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● AREA 1: RACCORDO/ORIENTAMENTO

Nel nostro Istituto viene riconosciuta l'importanza di una continuità pedagogica, curricolare e organizzativa che accompagna l'alunno attraverso il passaggio tra i diversi ordini di scuola. La Commissione raccordo lavora definendo percorsi scolastici integrati e progetti di continuità: - dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria Nel corso dell'anno si organizzano alcuni incontri tra le educatrici delle Scuole dell'Infanzia e i docenti di prima per organizzare momenti di conoscenza e di osservazione delle attività e delle relazioni tra i bambini. E' prevista una visita alla scuola primaria. Scuola aperta A dicembre e a gennaio i genitori possono visitare le scuole (Ande, Brocchi e Montessori) ed assistere ad una presentazione in cui vengono illustrate le attività di ogni plesso. Incontro con i genitori dei futuri alunni A novembre/dicembre viene presentato ai genitori dei futuri alunni di classe prima il PTOF d'Istituto - dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado Attività di continuità nell'ultimo anno della scuola primaria Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado può creare nei ragazzi preoccupazioni e ansie, per questo nel nostro Istituto si svolgono attività che hanno lo scopo di aiutare i ragazzi a superare le paure e a trovare risposte ai loro dubbi e ai loro interrogativi. Ottobre: • durante le assemblee delle classi quinte alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado illustrano ai genitori l'attività di raccordo e forniscono indicazioni sul funzionamento del plesso di via Quarenghi; • incontro tra i genitori e uno psicologo specialista dell'orientamento con l'obiettivo di confrontarsi su dubbi e problematiche. Novembre/Dicembre: • il dirigente e le collaboratrici incontrano i genitori dei futuri alunni per presentare il PTOF; • alcuni insegnanti della scuola secondaria di primo grado intervengono in ciascuna classe quinta, per dare agli alunni la possibilità di rivolgere le loro domande ai professori; • gli alunni delle classi quinte, accompagnati dai loro insegnanti, si recano in visita alla scuola secondaria di primo grado per assistere e partecipare ad attività di laboratorio; • Open Day: un sabato mattina i genitori dei futuri alunni hanno la possibilità di visitare la scuola secondaria di primo grado e conoscere i professori, attraverso un incontro informale. Prima della fine dell'anno scolastico i professori incontrano gli insegnanti delle classi quinte al fine di acquisire informazioni su ciascun alunno, per facilitare la formazione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno e per mettere in atto, già nei primi giorni di scuola, le strategie più adeguate a ciascun alunno. - dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado Orientamento delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado: gli alunni e i loro genitori vengono accompagnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado con attività articolate nel



triennio, che li conducano in modo consapevole al successivo indirizzo di studi, anche attraverso la presentazione del panorama delle scuole secondarie di secondo grado e la somministrazione di test attitudinali: • incontri per alunni in seconda e terza con esperti dell'Ufficio Orientamento del Comune • incontri per gli studenti con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado per la presentazione dei curricoli. • incontri della psicologa specialista con i genitori in seconda e terza; a richiesta, per gli alunni di terza, possibilità di Test di orientamento e successivo colloquio con le famiglie, • attività dei docenti per approfondire interessi, attitudini, aspirazioni, stili di apprendimento degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Formare gruppi classe omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno. Favorire l'inserimento positivo nel nuovo ordine di scuola. Orientare a scelte consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● AREA 1: POTENZIAMENTO E RECUPERO COMPETENZE DI BASE

Al fine di sostenere il successo formativo degli alunni, sin dai primi anni della scuola primaria una speciale attenzione è riservata a monitorare i percorsi degli alunni nell'acquisizione delle competenze di base. Per rispondere ai bisogni dei bambini alla primaria è presente un laboratorio di metafonologia (classi prime) e sono previste ore per attività di supporto, recupero e potenziamento, anche a classi aperte. Alla scuola secondaria di primo grado si attuano i potenziamenti di matematica e inglese, attività laboratoriali per alunni con disabilità, percorsi di abilitazione all'uso degli strumenti compensativi per alunni DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base. Sviluppare senso di autoefficacia e motivazione.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule

Aula generica

● AREA 1: INCLUSIONE E SVANTAGGIO

Il progetto si articola attraverso l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo, suddivisi, in base alle necessità e alle risorse rilevate, sia per il consolidamento e il recupero delle abilità scolastiche di base degli alunni che presentano particolari situazioni di svantaggio, sia per lo sviluppo dell'italiano, come L2, per alunni NAI, sia per il potenziamento dell'italiano, come L2, per le discipline di studio. E' attivo nell'Istituto uno sportello di consulenza e supporto per docenti e genitori su problematiche relative agli alunni con DSA e BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base. Sviluppare senso di autoefficacia e motivazione. Apprendere le principali funzioni comunicative della lingua italiana; familiarizzare con la lingua italiana di studio (per alunni stranieri).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA 3: DIVERSAMENTE INSIEME (secondaria di primo grado)

Il Progetto nasce dalla collaborazione con il Centro Diurno Disabili (CDD) di Via Appennini e vuole far incontrare e conoscere la realtà della disabilità agli alunni della secondaria di primo grado. L'esperienza punta alla conoscenza di una dimensione talvolta sconosciuta come la



disabilità e crea un'occasione di integrazione e promozione sociale per i ragazzi con disabilità e non. Il percorso prevede un incontro iniziale con gli educatori e gli utenti del CDD. In alcune classi seconde si svolgerà un laboratorio di giornalino e di cucina; a fine maggio altre classi seconde offriranno al CDD un concerto di fine anno. Per le classi terze il progetto prosegue con un incontro di orientamento professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le competenze sociali e civiche, in un contesto reale e con la progettazione e la realizzazione di attività di volontariato. Sviluppare empatia e inclusione.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA 2: BIBLIOTECHE

Le biblioteche scolastiche (presenti in tutti i plessi) gestiscono il servizio prestiti e l'aggiornamento del catalogo e organizzano iniziative di promozione della lettura. Tutte le attività si attuano grazie alla competente e operativa cooperazione dei genitori dell'Associazione Tuttinmassa. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, su base volontaria e in accordo con il CdC, collaborano con i volontari in tutte le attività di gestione della biblioteca. Inoltre, partecipano attivamente alle giornate di scuola aperta per spiegare ai visitatori l'organizzazione e il funzionamento della biblioteca e all'organizzazione dei mercatini per il suo autofinanziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Promuovere la lettura. Collaborare con coetanei e adulti all'organizzazione della biblioteca. Sviluppare senso di appartenenza e ruolo di utilità sociale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● AREA 2: ORTO (primaria Brocchi e Montessori, secondaria di I grado)

L'attività si realizza negli orti della scuola a piccoli gruppi e/o con tutta la classe e permette di fare esperienza di tutte le fasi della coltivazione, dalla preparazione del terreno, alla scelta delle piante e alla loro semina, alla cura nel tempo fino alla raccolta, procedendo a paralleli approfondimenti in classe sulla base delle osservazioni raccolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare conoscenze biologiche per orientarsi nel mondo dei fenomeni naturali. Promuovere il senso civico attraverso la capacità di prendersi cura di un bene comune. Collaborare e cooperare tra pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Orto nel giardino della scuola

● AREA 2: PERCORSI IN MUSICA

Alla scuola primaria si realizzano attività con specialista volte al potenziamento delle competenze di ascolto e di produzione degli studenti, attraverso giochi, improvvisazioni, canti e musiche eseguite dagli alunni. Alla scuola secondaria di primo grado gli alunni per classi parallele, guidati dai docenti di Musica, preparano brani vocali e strumentali per concerti di Natale e di fine anno. Inoltre, con il Progetto Teatro alla Scala, si accostano i ragazzi alla musica classica e ai vari generi teatrali (balletto, opera, musica sinfonica ...) rappresentati alla Scala. Le classi, sulla base degli spettacoli proposti, svolgono in orario curricolare specifiche attività di preparazione e, accompagnati dai docenti e da alcuni genitori, assistono alle rappresentazioni a teatro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni. Favorire la comunicazione non verbale. Fornire le competenze utili allo studio di uno strumento musicale. Sviluppare la conoscenza dei generi e del patrimonio musicale italiano e internazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Auditorium Regina Pacis

● AREA 2: PROGETTO SCACCHI (primaria Brocchi)

Durante gli intervalli alcuni insegnanti organizzano partite a scacchi tra alunni; in particolare, i ragazzi di quarta e quinta fanno da tutor ai bambini di prima e seconda. Periodicamente è presente un insegnante professionista che si occuperà di insegnare le principali mosse ai ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la memoria visiva, i livelli di attenzione e concentrazione, la creatività, le abilità di ragionamento spaziale e la capacità di pensiero logico e decisionale. Aumentare la fiducia in se stessi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazio comune predisposto

● AREA 2: TEATRO

Il teatro rappresenta una proposta formativa volta a promuovere equilibrate dinamiche di gruppo e relazioni positive tra gli alunni; viene realizzata dai docenti delle classi o da specialisti esterni. Inizia nella scuola primaria il percorso di animazione musico-teatrale attraverso i linguaggi corporei, per l'acquisizione di capacità espressive verbali e non verbali. Le classi quinte primaria lavorano per la messa in scena a fine anno di un Musical. Nella scuola secondaria l'attività teatrale coinvolge le classi prime del tempo normale con una breve serie di incontri all'interno del percorso di accoglienza a inizio anno e con il supporto di un esperto esterno; in tutte le classi del tempo prolungato, da un punto di vista formativo il progetto risponde alle



necessità dei preadolescenti di vivere il gruppo dei pari sia come mezzo di integrazione sia come rinforzo positivo-formativo, in funzione di acquisire autonomia nei confronti degli adulti, mentre da un punto di vista didattico la scelta del testo da mettere in scena rappresenta un elemento di grande importanza dal punto di vista strategico-metodologico in quanto, per gli alunni, il rappresentare un testo teatrale implica la sua interiorizzazione, ma anche l'acquisizione dei valori in esso contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare i linguaggi non verbali (motorio/coreografico). Sviluppare le capacità di comunicazione, a vari livelli, in cui s'intrecciano e interagiscono diversi piani emotivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● AREA 2: POTENZIAMENTO MATEMATICA

Alla scuola primaria il recupero e il potenziamento sono attuati attraverso due ore di copresenza settimanali, anche a classi aperte, e il parallelo lavoro di formazione dei docenti (corso di aggiornamento "Tutti giù per terra") per rispondere alle difficoltà nell'area logico-matematica attraverso la diffusione di buone pratiche didattiche. Nella scuola secondaria da anni si realizzano attività di tipo laboratoriale nelle classi seconde, proprio quando si introducono concetti complessi e si affronta la disciplina in modo sistematico, per favorire un approccio attivo e coinvolgente alla materia e attivare il ragionamento e perfezionare la capacità di argomentare utilizzando concetti più complessi e terminologie più accurate. Inoltre sono organizzati nel secondo quadrimestre corsi di recupero e/o consolidamento nelle classi terze in preparazione all'esame conclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA 2: CLIL

Realizzazione di unità didattiche (di storia, scienze, geografia) in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari. Migliore la competenza in L2, in particolare le abilità comunicative e la terminologie specifiche delle discipline. Acquisire i contenuti disciplinare attraverso prospettive diverse 5. Apprendimento della terminologia specifica della L2.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA 2: SPORT IN CARTELLA

Percorsi differenziati per ogni classe (dalla prima primaria alla terza secondaria) di attività sportive. Organizzazione della Settimana dello Sport nel mese di maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza di sé e della propria identità corporea, l'autostima, la relazione con gli altri attraverso la condivisione di esperienze e l'interiorizzazione delle regole. Favorire la pratica sportiva, nel rispetto dei ritmi evolutivi e attraverso l'educazione ad un corretto concetto di competizione. Sviluppare l'abitudine alla cura del proprio benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Giardini della scuola; Campo XXV Aprile

● AREA 3: INTERCULTURA. UNA SCUOLA, TANTE CULTURE: INSIEME PER I DIRITTI

Il progetto intende rafforzare le competenze di cittadinanza e si articola attraverso la realizzazione di più iniziative, alcune delle quali sono offerte alla scuola da soggetti esterni, attraverso proposte didattiche accolte dalle classi. Le tematiche affrontate riguardano l'intercultura e la valorizzazione delle diverse identità di cui i bambini e i ragazzi sono portatori o testimoni nella società multietnica in cui viviamo; la diffusione di una cultura inclusiva e non discriminante; la promozione della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la sperimentazione di attività di tipo collaborativo, la cittadinanza attiva. Tra le attività proposte: □ Progetto Okapi, con Manitese. Percorso laboratoriale nelle classi sul tema dei pregiudizi e in relazione alle sfide della globalizzazione e delle diversità culturali. □ Progetto Mus-e: L'arte per l'integrazione a scuola. Percorso creativo strutturato per far sperimentare l'incontro con l'altro, attraverso attività di danza, canto, musica e teatro. □ Promozione della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Predisposizione di un kit di lavoro da proporre alle classi per lavorare sui diritti dell'infanzia e sul tema della valorizzazione delle diversità in ottica interculturale e di cittadinanza. □ Festival del cinema africano, Asia e America latina. Partecipazione delle classi coinvolte alle proiezioni di film in lingua originale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rafforzare le relazioni nel gruppo classe e tra docenti e alunni. Promuovere la conoscenza e la pratica dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC). Contrastare ogni forma di esclusione e discriminazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA 2: PROGETTO TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

Diversificando le attività sulla base dell'età dei bambini/ragazzi e delle loro competenze, viene proposta l'illustrazione di funzioni, usi, metodi di impiego e possibili applicazioni in classe e nell'aula virtuale di alcuni programmi come: • piattaforme educative per la condivisione di elaborati, informazioni e contatti (Edmodo, eTwinning) • software per la creazione di lezioni interattive e multimediali grazie all'uso di video e questionari (Edpuzzle) • applicazioni per la creazione di quiz e test (Quizziz, Kahoot).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali. Sviluppare le competenze sociali e civiche e di cittadinanza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● AREA 2: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: KET-DELF-DELE (secondaria di primo grado)

L'Istituto organizza per gli alunni interessati delle classi terze percorsi di preparazione alle certificazioni europee di inglese, francese e spagnolo, in orario extracurricolare. Gli esami finali vengono svolti presso gli enti certificatori esterni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare le competenze comunicative in relazione al Quadro Europeo di riferimento per le lingue straniere. Acquisire una maggiore sicurezza nelle abilità audio-orali. Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue comunitarie. Conseguire una certificazione esterna.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA 2: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Riconoscendo l'alto valore formativo della lingua inglese, la scuola propone diverse attività di potenziamento linguistico. Nella scuola primaria è attivo un percorso di conversazione con madrelingua inglese durante l'orario curricolare per gli alunni delle classi quinte. Il docente madrelingua, in compresenza con il docente titolare di lingua inglese, conduce, attraverso storie, dialoghi, musiche, giochi linguistici, drammatizzazioni, alcune attività interattive condivise e adatte ad ampliare e potenziare il bagaglio di conoscenze relative alla cultura e alla lingua del mondo anglosassone. Nella scuola secondaria di primo grado il potenziamento viene attuato



con un'ora settimanale di compresenza di due docenti di inglese sulle classi prime e seconde, al fine di attuare attività mirate a piccoli gruppi. L'Istituto partecipa ai bandi Erasmus+ che prevedono la mobilità di alcuni docenti di scuola primaria e secondaria in diverse città d'Europa, per la partecipazione a corsi di formazione in lingua inglese su diverse tematiche. Il Progetto prevede poi una diffusione di pratiche, contenuti e metodologie a tutti i docenti dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare, ampliare e potenziare le capacità di comunicazione, comprensione e produzione orale in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA 2: DIDATTICA DEL TERRITORIO

Nei due ordini di scuola possono essere proposti percorsi didattici di approfondimento disciplinare o culturale, realizzati all'esterno della scuola con visite guidate, viaggi di istruzione, visite a musei e mostre, partecipazione a iniziative culturali, compatibilmente alle risorse



disponibili e alle realtà delle singole classi. Sono attività che costituiscono un'opportunità culturale importante, un momento di socializzazione e un'occasione educativa fondamentale per gli alunni: - uscite didattiche e culturali: teatri, musei, laboratori...per l'approfondimento di tematiche in strutture e con personale competente (mezza giornata), - visite di studio: prevedono la durata dell'intera giornata, - viaggi d'istruzione: prevedono almeno un pernottamento in Italia o all'estero, - Scuola Natura: è un soggiorno presso le case vacanza del Comune di Milano situate in località marittime, montane o lacustri, in subordine alle caratteristiche delle singole classi e alla disponibilità del Comune di Milano. Vengono svolte attività di escursionismo didattico (Scuola Primaria). Tutte le uscite vengono proposte e approvate nei Consigli di Classe/Interclasse e nei Consigli di Istituto a inizio anno scolastico o successivamente, in base a una valutazione delle caratteristiche del gruppo classe e alle offerte culturali e formative che possono presentarsi anche durante i mesi seguenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le competenze disciplinari e di cittadinanza. Socializzare e consolidare il gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Approfondimento

Oltre al personale interno (docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado) il progetto si avvale della collaborazione dell'Associazione ME.MO e del contributo di ex alunni.

● AREA 3: ConsigliaMI

Il Progetto, promosso dal Comune di Milano, riguarda tutti i nove Municipi della città. Consiste nella partecipazione diretta degli studenti al Consiglio di Municipio dei ragazzi e delle ragazze, un organo consultivo che affiancherà il vero e proprio Consiglio, per affrontare problematiche giovanili e proporre soluzioni praticabili di miglioramento degli spazi del quartiere. Il progetto si delinea come una preziosa collaborazione tra Comune, Scuola e agenzie educative del territorio, per la realizzazione di un'attività pratica, strettamente connessa all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, e finalizzata a dare concreta attuazione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia. L'esperienza di cittadinanza attiva ha durata biennale e coinvolge di anno in anno le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria. Nella prima fase delle attività i bambini/e e i ragazzi/e coinvolti nel progetto verranno informati e preparati sul significato del concetto di rappresentanza, con l'aiuto dei docenti, analizzeranno e avvieranno una riflessione sulle caratteristiche e i compiti del rappresentante. In seguito si procederà alla realizzazione di una campagna elettorale ed alle elezioni. In seguito, i consiglieri eletti parteciperanno a 5 Consigli dei Ragazzi e delle Ragazze convocati dall'ente che coordina il progetto a livello territoriale. In genere i Consigli si svolgono in orario extrascolastico. Durante i Consigli gli eletti hanno modo di discutere e di confrontarsi sulle tematiche che hanno individuato o su cui sono sollecitati con l'obiettivo di progettare semplici iniziative che coinvolgono compagni delle varie scuole e altre realtà del territorio. Per sostenere e portare avanti quanto deciso in sede di Consiglio, gli eletti, insieme al docente referente si incontrano per realizzare materiali, predisporre questionari, raccogliere informazioni e dati, organizzare le assemblee con i compagni nelle classi. Questa condivisione è indispensabile affinché i Consiglieri eletti possano portare avanti le iniziative decise nel Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze. E' possibile che il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze insieme al Municipio decida di promuovere un evento all'inizio e/o alla fine dell'anno aperto ai consiglieri e anche alle classi. Il tema viene deciso nel corso dell'anno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le competenze di cittadinanza: in particolare competenze sociali e civiche, quelle inerenti lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità, imparare ad imparare, comunicazione nella madrelingua.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Aula del Consiglio di Municipio

● AREA 3: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E



CYBERBULLISMO

A seguito dell'approvazione della legge sul Bullismo e Cyberbullismo, approvata il 17/5/17, l'Istituto si è dotato di una policy per la prevenzione e il contrasto del fenomeno, aggiornando al contempo Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità. E' presente un referente per il monitoraggio del benessere degli studenti e per la gestione di eventuali situazioni problematiche ed è attiva una commissione di lavoro formata da docenti dei due ordini di scuola che ha come obiettivi la definizione di azioni mirate e l'aggiornamento dei docenti. Ogni anno si propongono diverse occasioni informative/formative per gli alunni, anche con l'intervento di esterni (Polizia Postale, esperti) e campagne di sensibilizzazione sul tema (Manifesto della comunicazione non ostile, campagna murale "Né vittime, né prepotenti, né indifferenti"). L'Istituto inoltre fa parte dell'Osservatorio per le pratiche di contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo, promosso dal Municipio 8 e dall'ATS, che comprende i referenti del B&C di 8 Istituti Comprensivi, i rappresentanti di Enti e Associazioni attive sul territorio (es. Save the Children) e ha la funzione di coordinamento tra le scuole dell'Ambito 21 per la condivisione di buone pratiche ed esperienze di prevenzione e contrasto al B&C, per il confronto sulle procedure di gestione dell'emergenza, di supporto progettuale a partire dalla stesura di una policy scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Adottare misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali. Assumere misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo corretto delle tecnologie nella didattica. Monitorare e lavorare sulle relazioni e le dinamiche nel gruppo classe in un'ottica inclusiva e collaborativa che valorizzi le differenze. Potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Altri Soggetti esterni e territoriali coinvolti nel progetto:

- 1 Consiglio di Municipio 8
- 2 ATS Scuole che promuovono Salute (Iannaccone e Pirottta)
- 3 Operatori di Save the Children
- 4 Osservatorio Municipio 8 sulle pratiche di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- 5 Commissione docenti scuole Ambito 21 per la progettazione un corso di educazione alla affettività



e alla sessualità che entrerà a sistema nell'IC da settembre (25h), per docenti di primaria e secondaria.

6 Punto Sud, Associazione per l'attuazione del Progetto Be- ST contro gli stereotipi di Genere a scuola.

● AREA 3: STUDENTI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Il progetto promuove, attraverso una concreta esperienza di democrazia attiva, la partecipazione, la condivisione e lo scambio di idee e di proposte. I rappresentanti eletti delle classi sono coinvolti nelle scelte e decisioni che li riguardano e incontrano la Dirigente scolastica, due volte l'anno, per confrontarsi (a nome delle classi) su tematiche riguardanti l'attività didattica e la vita scolastica in generale; inoltre, i rappresentanti tengono contatti con gli studenti eletti nel Consiglio di Municipio 8 Ragazzi e Ragazze, altro progetto di cittadinanza attiva a cui l'Istituto partecipa. Alla scuola primaria il progetto, denominato Fuoriclasse, coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere e rafforzare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alla capacità di comunicare in modo efficace all'interno del gruppo dei pari e con gli adulti; allo



spirito di iniziativa e di imprenditorialità, alla capacità di progettare e prendere decisioni in relazione a scopi definiti; alle competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AREA 1: PSICOLOGIA SCOLASTICA

Nella scuola primaria è attivo un servizio di supporto alla genitorialità per la condivisione di strategie educative finalizzate al benessere scolastico e sociale dello studente. Nella scuola secondaria di primo grado è presente uno sportello di primo ascolto gestito da una psicologa, aperto un giorno alla settimana, su appuntamento, che si propone di offrire uno spazio di supporto alla crescita (rapporto con il mondo scolastico, con i pari, relazioni in famiglia ...) in via prioritaria agli studenti, ma anche ai docenti e ai genitori che chiedono un aiuto al ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni. Promuovere la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio. Prevenire il disagio scolastico. Favorire la cooperazione tra scuola e famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazio predisposto

● AREA 2: LABORATORIO MULTIMEDIALE (secondaria di primo grado)

Si tratta di interventi specifici e/o modulari rivolti a classi, gruppi o singoli studenti, finalizzati ad approfondire le competenze nell'area tecnologica. L'aspetto educativo e formativo consiste nel sapersi organizzare, nel comunicare in modo pertinente, sperimentare l'apprendimento cooperativo e la community. L'attività viene svolta in relazione all'età degli alunni, nonché secondo l'esigenza organizzativa d'orario della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze digitali e di imparare a imparare. Progettare e sviluppare materiali didattici e di studio. Collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● AREA 3: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'AFFETTIVITA'/DI INFORMAZIONE SESSUALE E ALLA SOCIALITA'

I programmi didattici e gli interventi di promozione alla salute e di educazione all'affettività/di informazione sessuale alla scuola primaria si intrecciano e si integrano con l'obiettivo di fornire una corretta informazione sulla crescita e lo sviluppo fisico e di sviluppare negli alunni quelle competenze sociali e relazionali che permettano loro di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità (ad es. "Nonni in Zona"), al fine di adottare comportamenti in sintonia con lo sviluppo della salute psicofisica. Si promuovono inoltre, mediante la partecipazione a progetti o iniziative sul territorio, percorsi di educazione alimentare, di educazione a stili di vita sani e di educazione ambientale. Alla scuola secondaria di primo grado l'attività di promozione alla salute, che si avvale della collaborazione della ATS Città di Milano e di esperti esterni di diverse associazioni, è svolta nell'ambito delle varie discipline, con modalità e tempi gestiti all'interno del Consiglio di Classe, per affrontare i temi legati alla preadolescenza. L'attività di educazione all'affettività e di informazione sessuale è finalizzata all'informazione, alla consapevolezza e alla conoscenza di sé,



alla gestione dei propri sentimenti e alla prevenzione di comportamenti a rischio. In particolare, l'educazione affettiva e sessuale per la scuola secondaria di primo grado risponde alle rapide trasformazioni fisiche, emotive e socio-relazionali dei preadolescenti che sono spesso lasciati senza riferimenti da parte degli adulti, vittime di pregiudizi culturali, stereotipi e di conoscenze inadeguate, esposti a comportamenti a rischio sia fisici che virtuali. Le metodologie utilizzate per lo svolgimento delle attività sono: □ Lavori di gruppo □ Brainstorming e dibattiti guidati dall'insegnante □ Produzione di elaborati grafici o testi □ Visione di filmati □ Incontri con gli esperti ATS del Consultorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riflettere sui principali cambiamenti psicofisici caratteristici dell'età. Far emergere e riconoscere i propri sentimenti ed emozioni. Confrontarsi con gli altri rispettandoli. Acquisire informazioni scientificamente corrette sulla sessualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto, in collaborazione con la Polisportiva Garegnano, con la "Scuola di Musica S.M.D", con il Centro Nazionale di Ricerca Pratica Psicomotoria e con un insegnante di scacchi certificato, offre le seguenti attività opzionali a pagamento, dopo l'orario scolastico. Scuola primaria - Corsi di Psicomotricità per gli alunni delle classi prime e seconde e per gli alunni della scuola dell'Infanzia in ingresso nel nostro Istituto - Corsi di musica - Attività ludico motorie - Campus estivo gioco sport Scuola secondaria di primo grado - Corsi di strumento - Attività sportive Per i genitori: - corsi di sport pomeridiani o serali - incontri e conferenze a sostegno della genitorialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo della socialità e delle competenze motorie e di musica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze biologiche per orientarsi nel mondo dei fenomeni naturali.
Promuovere il senso civico attraverso la capacità di prendersi cura di un bene comune.
Collaborare e cooperare tra pari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si realizza negli orti della scuola a piccoli gruppi e/o con tutta la classe e permette di fare esperienza di tutte le fasi della coltivazione, dalla preparazione del terreno, alla scelta



delle piante e alla loro semina, alla cura nel tempo fino alla raccolta, procedendo a paralleli approfondimenti in classe sulla base delle osservazioni raccolte.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN-Wlan) ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione. Con la partecipazione ai bandi sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020 si sono potenziate le infrastrutture della connettività dell'Istituto, con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto in questi anni si è impegnato nel potenziamento delle risorse strumentali, con l'introduzione computer collegati a LIM o a proiettori in tutte le aule e nei laboratori. Con la partecipazione ai bandi sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020 si sono acquisite nuove strumentazioni perché aule e laboratori possano intendersi come polifunzionali in base alle esigenze formative e si possano realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazioni per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si è impegnato nella formazione dei docenti, anche con mobilità all'estero (programma Erasmus+), per:

- sostenere percorsi di alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy) rivolti agli studenti
- promuovere l'utilizzo di software e piattaforme per la didattica (Edmodo, eTwinning, Edpuzzle, Kahoot, Quizzez, CMap, ecc.)
- individuare e utilizzare strumenti digitali e percorsi didattici per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA
- avvicinare gli studenti al coding e al pensiero computazionale (progetto "S.T.E.M. by me" all'interno del Bando PON "Cittadinanza digitale").

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione sull'innovazione didattica digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le funzioni strumentali della Didattica Digitale e l'Animatore Digitale dell'Istituto supportano i docenti nel percorso di innovazione tecnologica che la scuola ha intrapreso (sito, registro elettronico, dematerializzazione) e offrono consulenza ai gruppi di lavoro interni sulla didattica digitale.

Nell'ambito delle attività formative:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- formazione specifica dell'Animatore Digitale;
- percorsi di formazione e/o autoformazione sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, delle LIM e di software per la didattica e l'inclusione,
- formazione sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

• Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale (da "PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali" - Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015)

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPITI E AZIONI INTRAPRESE NEL NOSTRO ISTITUTO
DALL'ANIMATORE DIGITALE

- rilevazione bisogni formativi dell'Istituto e programmazione interventi
- promozione attuazione percorsi di aggiornamento personale
- comunicazione e raccordo con enti del territorio



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC RICCARDO MASSA - MIIC8C300P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti di classe valutano collegialmente l'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli studenti dell'Istituto vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

I docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi,
- mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo,
- coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione,
- sostengono e accompagnano l'apprendimento,
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità,
- riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- autonomia
- risorse
- situazione
- continuità

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli studenti e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Tale prospettiva è assunta dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, in quanto lo stesso articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 ha sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale in base ai seguenti criteri:

- autonomia
- risorse
- situazione
- continuità

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti di classe valutano collegialmente il comportamento degli alunni, focalizzando la propria attenzione sul rispetto degli altri, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- autocontrollo;
- rispetto degli altri
- rispetto delle regole scolastiche;
- frequenza scolastica



La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio ed è considerata per opportuni interventi di aiuto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva.

Per la scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è prevista anche per gli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, a causa di condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo o per i quali non si ritenga opportuna /utile la ripetenza.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Premesso che:

- il ricorso alla non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;
- la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- i docenti del Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza delle lezioni;
- i docenti del Consiglio di Classe adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof;

Il Collegio dei docenti individua ed assume in sede di scrutini finali i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

Scuola primaria - In casi eccezionali, motivati e documentati, i docenti di interclasse, in sede di scrutinio e con votazione all'unanimità, possono ritenere di non ammettere alla classe successiva in accordo con specialisti/famiglia per il successo formativo e l'inclusione.

Scuola secondaria di 1° - Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva, qualora:



- vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in almeno quattro discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e si ritenga che tali carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;
- in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, secondo l'articolo n. 11 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
- ☐ • gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - ☐ • terapie e/o cure programmate;
 - ☐ • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - ☐ • viaggi nel paese di origine al seguito della famiglia (per alunni di altra nazionalità) per gravi motivi documentati;
 - ☐ • iscrizione in corso d'anno scolastico di alunni di altra nazionalità provenienti dall'estero;
 - ☐ • condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In caso di ammissibilità il consiglio di classe procede ad attribuire alle alunne e agli alunni, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione all'esame di stato anche inferiore a sei decimi nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nel caso in cui:

- a) l'alunno/a abbia conseguito obiettivi minimi in un gruppo di discipline;
- b) l'alunno/a abbia conseguito miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- c) l'alunno/a abbia mostrato impegno, interesse, partecipazione e abbia frequentato con regolarità le



lezioni;

d) l'alunno/a sia Stato inserito ad anno scolastico iniziato/inoltrato e si ritenga che possa proseguire il percorso formativo nel successivo ordine di scuola o in un centro di formazione professionale;

e) il Consiglio di Classe ritenga che un'eventuale ripetenza non possa giovare al suo percorso formativo.

Il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e specifica documentazione, la non ammissione alla classe successiva, qualora:

- vi sia la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di base in almeno quattro discipline, nonostante l'attivazione di percorsi di recupero e l'utilizzo di strategie differenziate e personalizzate, e si ritenga che tali carenze possano essere utilmente recuperate con la ripetenza della classe, in modo da non pregiudicare il successo formativo negli anni scolastici seguenti;
- in accordo con specialisti per il successo formativo e l'inclusione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. QUARENGHI - MIMM8C301Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un voto numerico riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale attraverso voto numerico da inserire nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri:

- autonomia
- risorse
- situazione
- continuità
- correttezza



Descrizione della valutazione delle discipline per la scuola secondaria di 1[^] grado

- 10 - Ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi di apprendimento, ha manifestato capacità di rielaborazione critica e ha acquisito contenuti disciplinari approfonditi.
- 9 - Ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento, ha manifestato buone capacità di rielaborazione critica e ha acquisito contenuti disciplinari approfonditi.
- 8 - Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento e ha acquisito una buona preparazione in termini di contenuti disciplinari.
- 7 - Ha raggiunto alcuni obiettivi di apprendimento e ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di contenuti disciplinari.
- 6 - Ha acquisito una preparazione frammentaria/disorganica dei contenuti disciplinari; ancora da raggiungere alcuni obiettivi di apprendimento.
- 5 - Non ha ancora acquisito una sufficiente preparazione disciplinare.
- 4 - La preparazione risulta gravemente non sufficiente.

La valutazione delle attività laboratoriali svolte dagli alunni concorre alla valutazione delle discipline e viene comunicata dai docenti referenti ai docenti del CdC in occasione della valutazione periodica e finale.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ed è espressa con voto numerico coerente con il piano stesso, predisposto dai docenti contitolari della classe.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Valutazione alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti di classe valutano collegialmente l'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli studenti dell'Istituto vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

I docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi,
- mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo,
- coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione,
- sostengono e accompagnano l'apprendimento,
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità,
- riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- autonomia
- risorse
- situazione
- continuità

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I docenti di classe valutano collegialmente il comportamento degli alunni, focalizzando la propria attenzione sul rispetto degli altri, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

I docenti formulano il giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:



- autocontrollo;
- rispetto degli altri
- rispetto delle regole scolastiche;
- frequenza scolastica

La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio e saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti assume in sede di scrutini finali il criterio di ammissione alla classe successiva anche degli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, a causa di condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo o per i quali non si ritenga opportuna /utile la ripetenza.

Validità dell'anno scolastico scuola secondaria di primo grado

Gli alunni per essere valutati devono aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale come previsto dall'art 5 D.lgl 62/2017. Il Collegio Docenti, sempre nel rispetto di tale decreto, ha deliberato che è possibile derogare nei seguenti casi:

1. alunno DVA con Piano Educativo Individualizzato;
2. alunno proveniente da un contesto socio – familiare a rischio, sul quale è in atto (o in previsione di attuazione) un progetto di intervento ad opera degli enti preposti per contrastare possibile devianza / dispersione e accompagnarne il percorso scolastico negli anni seguenti;
3. alunno con situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza; (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...);
4. assenze dovute a malattie certificate;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
6. viaggi nel paese di origine al seguito della famiglia (per alunni di altra nazionalità) per gravi motivi documentati.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline degli alunni interessati.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, secondo l'articolo n. 11 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
- ☐- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 - ☐- terapie e/o cure programmate;
 - ☐- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
 - ☐- viaggi nel paese di origine al seguito della famiglia (per alunni di altra nazionalità) per gravi motivi documentati;
 - ☐- iscrizione in corso d'anno scolastico di alunni di altra nazionalità provenienti dall'estero
 - ☐- condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In caso di ammissibilità il consiglio di classe procede ad attribuire alle alunne e agli alunni, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione all'esame di stato anche inferiore a sei decimi nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nel caso in cui:

- d) l'alunno/a abbia conseguito obiettivi minimi in un gruppo di discipline;
- e) l'alunno/a abbia conseguito miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- f) l'alunno/a abbia mostrato impegno, interesse, partecipazione e abbia frequentato con regolarità le lezioni;
- g) l'alunno/a sia Stato inserito ad anno scolastico iniziato/inoltrato e si ritenga che possa proseguire il percorso formativo nel successivo ordine di scuola o in un centro di formazione professionale;
- h) il Consiglio di Classe ritenga che un'eventuale ripetenza non possa giovare al suo percorso



formativo.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Premesso che:

- il ricorso alla non ammissione all'Esame di Stato deve perseguire unicamente la finalità di promuovere, attraverso la ripetenza e la permanenza di un ulteriore anno nella scuola, il successo formativo degli alunni;
- la valutazione esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- i docenti del Consiglio di Classe provvedono a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie le difficoltà riscontrate nei processi, nei risultati di apprendimento e nella frequenza delle lezioni;
- i docenti del Consiglio di Classe adottano le strategie per il miglioramento degli apprendimenti individuate nel Ptof.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio può deliberare a maggioranza, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione all'esame di stato

Il voto di ammissione all'Esame è l'esito della valutazione dei seguenti elementi:

- media aritmetica dei voti disciplinari del secondo quadrimestre della classe terza;
- percorso triennale dell'alunno/a tenendo conto della media delle valutazioni finali degli anni precedenti nelle discipline e nel comportamento (+ 0,5 punti);
- partecipazione propositiva alle attività scolastiche, a concorsi, laboratori, certificazioni linguistiche e informatiche promosse dall'istituto,...(+ 0,5 punti).

E' dunque possibile che il voto di idoneità non corrisponda alla media matematica dei voti delle discipline perchè si considera l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto, alla maturazione personale secondo una visione olistica, circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi.

Il significato del voto di ammissione è descritto qui di seguito:



- 10 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio/costante, partecipando in modo costruttivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)
Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo/efficace
Ha acquisito conoscenze approfondite/ che rielabora in modo personale/critico e che riutilizza anche in contesti nuovi, avvalendosi del lessico specifico delle discipline.
- 9 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio/costante, partecipando in modo costruttivo
(anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).
Ha utilizzato un metodo di lavoro autonomo/efficace.
Ha acquisito conoscenze complete/rielaborate in modo personale, avvalendosi del lessico specifico delle discipline
- 8 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno serio, partecipando in modo attivo (anche in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).
Ha utilizzato un metodo di lavoro globalmente, complessivamente efficace/produttivo.
Ha acquisito conoscenze soddisfacenti / adeguate, avvalendosi di un lessico appropriato
- 7 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno settoriale /che ha privilegiato alcune discipline/ saltuario con una partecipazione discontinua/selettiva/(ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).
Ha utilizzato un metodo di lavoro abbastanza efficace/produttivo.
Ha raggiunto conoscenze soddisfacenti/adequate in quasi tutte le discipline.
- 6 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno non sempre adeguato / adeguato solo in alcune discipline con una partecipazione discontinua / limitata (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico)
Ha utilizzato un metodo di lavoro poco autonomo / poco produttivo.
Le conoscenze acquisite sono superficiali / lacunose
- 5 - Nel triennio, l'alunno/a ha evidenziato un impegno saltuario/non adeguato alle richieste con una partecipazione discontinua / limitata / settoriale/ (ma proficua in esperienze laboratoriali o extrascolastiche in ambito linguistico/informatico).
Ha utilizzato un metodo di lavoro meccanico/ Ha bisogno di guida costante.
Le conoscenze acquisite sono frammentarie/lacunose

Giudizio globale

Per la scuola secondaria di primo grado, il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare i seguenti criteri:

- socializzazione



- impegno e partecipazione
- metodo di studio
- organizzazione
- progresso negli obiettivi didattici
- grado di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIA BROCCHI - MIEE8C301R

PRIMARIA VIA QUARENGHI - MIEE8C302T

PRIMARIA VIA DELLE ANDE - MIEE8C303V

Criteri di valutazione comuni

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica e educazione motoria nelle classi quarte e quinte, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato



Criteria di valutazione

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ai seguenti quattro criteri:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano stesso, predisposto dai docenti contitolari della classe.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di



apprendimento iniziali.

Valutazione alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Valutazione alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti di classe valutano collegialmente l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Gli studenti dell'Istituto vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

I docenti:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi degli apprendimenti attesi,
- mettono in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo,
- coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione,
- sostengono e accompagnano l'apprendimento,
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità,
- riflettono sui propri interventi didattici, sui mezzi impiegati per il raggiungimento degli obiettivi educativi e programmano eventuali adeguamenti.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- autonomia
- risorse
- situazione
- continuità

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I docenti di classe valutano collegialmente il comportamento degli alunni, focalizzando la propria attenzione sul rispetto degli altri, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

I docenti formulano il proprio giudizio prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- autocontrollo;
- rispetto degli altri
- rispetto delle regole scolastiche;
- frequenza scolastica

La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio e saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva.

In casi eccezionali, motivati e documentati, i docenti di interclasse, in sede di scrutinio e con votazione all'unanimità, possono ritenere di non ammettere alla classe successiva in accordo con specialisti/famiglia per il successo formativo e l'inclusione.

Giudizio globale

Per la scuola primaria, il Collegio dei docenti ha di utilizzare un giudizio descrittivo steso sulla base dei seguenti criteri:

- socializzazione
- impegno e partecipazione
- interessi
- intervento nelle discussioni
- attenzione



- metodo di studio e di lavoro



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di 'appartenenza'. Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento. La diversità è normale. E lo stesso per l'Università, il lavoro, i trasporti, la vita sociale e culturale. Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita 'normale' per poter crescere e 'svilupparsi' totalmente.”

(A. Canevaro)

Il Piano per l'Inclusione dell'Istituto è parte integrante del PTOF ed esplicita un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento come la trasversalità delle prassi inclusive riferite:

- agli ambiti di insegnamento;
- alla gestione delle classi;
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'Istituto Comprensivo si caratterizza per una forte azione di raccordo interno e con tutte le realtà educative e i servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio e riconosce l'importanza di una continuità e condivisione pedagogica che accompagni gli alunni attraverso il passaggio tra i diversi ordini di scuola: dalla Scuola dell'Infanzia fino alla soglia della Scuola Secondaria di secondo grado.

Piano per l'Inclusione: funzioni

Il Piano per l'Inclusione, così come indicato nel D. Lgs 66 del 13/04/2017, è uno strumento che riassume le proposte finalizzate a migliorare l'azione educativa della scuola in senso inclusivo. Si elabora dopo la lettura dei bisogni e l'analisi dei punti di forza e di criticità rispetto alle azioni di inclusione realizzate dalla scuola. È uno strumento che serve a predisporre un piano di risorse per



impostare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno e alunna nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il Piano per l'Inclusione è predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI - (DM 27/12/2012).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da: “docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 – CAPO IV -ART.9 – Comma 8-9)

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
- la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- il focus/confronto su casi, la consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e l'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO (Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione) sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI;
- l'elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (P.I.);
- la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- la promozione di un'educazione interculturale e la valorizzazione delle diverse identità di cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze sono portatori o testimoni nella società multietnica in cui viviamo;
- la diffusione di una cultura inclusiva e non discriminante.

Piano per l'Inclusione: obiettivi di incremento dell'inclusività

Attraverso il Piano per l'Inclusione, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi:



- strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento degli insegnanti;
- adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- organizzare diversi tipi di supporto - sostegno presenti all'interno della scuola;
- organizzare diversi tipi di supporto - sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- sostenere il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzare le risorse esistenti;
- acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
- migliorare i risultati scolastici con un conseguente abbassamento dei sei nelle valutazioni degli studenti (Priorità RAV);
- diffondere buone pratiche valutative in ottica formativa che, in conformità con quanto progettato nei PEI e PDP, possano sostenere gli studenti nel consolidare autostima e senso di autoefficacia, attraverso il riconoscimento delle proprie potenzialità.

Piano per l'inclusione: azioni

Il GLI si riunisce in forma plenaria o ristretta. In quest'ultimo caso realizza, anche attraverso il contributo delle Commissioni o gruppi di lavoro dell'Istituto, diverse specifiche azioni inclusive, rivolte a tutti gli alunni e alunne, con particolare attenzione a chi manifesta maggiori fragilità:

- ☐ • raccordo con specialisti e servizi sul territorio;
- ☐ • raccordo tra ordini di scuola per trasmissione informazioni;
- ☐ • consulenza a docenti e genitori, secondo necessità;
- ☐ • organizzazione riunioni di ambito docenti di sostegno-educatori;
- ☐ • progettazione aggiornamento docenti;



- • progetto osservazione /screening per il primo biennio scuola primaria e prima annualità scuola secondaria di 1^grado.
- • attività di potenziamento metafonologico e monitoraggio;
- • organizzazione di laboratori di italiano, L2, per alunni stranieri Neo-Arrivati-Italia (NAI);
- • organizzazione di laboratori linguistici di italiano L2 di livello intermedio per il potenziamento della lingua nelle discipline di studio;
- • organizzazione attività di recupero e potenziamento per alunni con BES;
- • creazione di un archivio di buone prassi didattiche;
- • costituzione di una biblioteca con testi di didattica e approfondimento teorico; supporti audio e giochi per la prima e seconda alfabetizzazione;
- • revisione periodica dei modelli P.E.I/P.D.P.;
- • promozione di attività interculturali per la valorizzazione delle diversità in un'ottica inclusiva.

La scuola, oltre alla quotidiana pratica didattica inclusiva, condivisa da docenti curricolari, di sostegno ed educatori e coadiuvata dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione, realizza delle attività che, a partire dal progetto Accoglienza classi prime primaria, comprendono:

- un progetto di osservazione-screening per la rilevazione precoce dei segnali di rischio per DSA e altri disturbi evolutivi (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- uno sportello di aiuto psicologico per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo grado;
- percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione per alunni con svantaggio linguistico;
- attività di recupero e potenziamento disciplinare;
- promozione di attività interculturali per la valorizzazione delle diversità in un'ottica inclusiva;
- progetti di educazione alla cittadinanza attiva per favorire la riflessione su tematiche trasversali quali il rispetto dell'altro e della dignità della persona;
- attività psicomotoria e attività laboratoriali, anche in orario extrascolastico.

La progettualità, a partire dalla rilevazione dei bisogni del singolo e del gruppo classe, è volta sia a



potenziare le strumentalità, sia a sostenere i processi di acquisizione dell'autonomia personale e operativa, l'autostima, il senso di autoefficacia, l'orientamento positivo al futuro, le relazioni sociali tra pari e con gli adulti di riferimento. Gli interventi sono organizzati per piccoli gruppi e attuati dai docenti in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previste anche attività tenute da specialisti, in orario curricolare, che coinvolgono l'intero gruppo classe, come ad esempio inglese con insegnante madrelingua, musica, teatro, sport. Sono inoltre organizzate alcune attività all'interno delle classi o a classi aperte per favorire il potenziamento degli alunni con particolari attitudini. L'efficacia delle azioni intraprese viene verificata attraverso il miglioramento degli esiti degli studenti.

Nell'ottica di un accompagnamento alla realizzazione del progetto di vita, le attività di Raccordo e Orientamento prevedono inoltre una particolare attenzione alla fase di passaggio degli alunni con BES da un ordine di scuola all'altro. Inoltre è da considerare che le azioni afferenti alla progettualità inclusiva messe in campo hanno ridotto il numero degli alunni con BES con votazione di 6 all'uscita del percorso, anche se è necessario consolidare le azioni per garantire la stabilità del dato.

Il PEI prevede, come il PDP, condivisione con le famiglie, monitoraggio in itinere e verifica finale. L'Istituto ha stilato protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, con DSA e con svantaggio linguistico, che fanno parte integrante del PAI.

Per garantire continuità e organicità ai processi inclusivi sono calendarizzate annualmente riunioni di ambito tra docenti di sostegno, coordinate dalla Figura Strumentale per l'Inclusione, con tematizzazione degli incontri su aree di interesse specifico. Inoltre l'Istituto organizza ogni anno al proprio interno corsi di formazione sulle tematiche legate ai processi inclusivi, per docenti curricolari e di sostegno, durante i quali sono previsti momenti di approfondimento teorico, di accompagnamento nella compilazione del PEI e attività di ricerca azione che favoriscono la condivisione di esperienze e materiali, la co-progettazione di percorsi e la creazione di un archivio di buone prassi didattiche. L'Istituto ha realizzato in ciascun plesso biblioteche con testi di didattica e approfondimento teorico per i docenti e una dotazione considerevole di materiali utili a supportare l'azione educativa e didattica, molti dei quali scelti in quanto rispondenti a specifiche necessità degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per l'inclusione degli alunni con BES la scuola, oltre alla quotidiana pratica didattica inclusiva, condivisa da docenti curricolari e di sostegno e coadiuvata dalle funzioni strumentali, realizza specifiche attività. A partire dal progetto Accoglienza classi prime primaria, si inseriscono diverse



azioni: il progetto di osservazione-screening per la rilevazione precoce dei segnali di rischio per DSA e altri disturbi evolutivi che è esteso alle classi prime della secondaria di primo grado; uno sportello di aiuto psicologico per studenti e famiglie; percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione per alunni con svantaggio linguistico; progetti di recupero per svantaggio culturale/disciplinare, attività psicomotoria e attività laboratoriali, anche in orario extrascolastico. Nel progetto raccordo e orientamento è prevista inoltre una particolare attenzione alla fase di passaggio degli alunni con BES da un ordine di scuola all'altro. Il PEI prevede, come per il PDP, condivisione con le famiglie, monitoraggio in itinere e verifica finale. Sono state calendarizzate riunioni di ambito-sostegno con tematizzazione degli incontri su aree di interesse specifico. L'Istituto ha stilato protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, con DSA e con svantaggio linguistico, che fanno parte integrante del PAI. Rispetto alle difficoltà di apprendimento, i progetti di recupero sono volti a potenziare sia le competenze di base e delle discipline, sia l'autostima, il senso di autoefficacia, l'orientamento positivo al futuro, le relazioni sociali tra pari e con gli adulti di riferimento. Gli interventi sono organizzati per piccoli gruppi e attuati in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previste anche attività tenute da specialisti, in orario curricolare, che coinvolgono l'intero gruppo classe, come ad esempio inglese con insegnante madrelingua, musica, teatro, sport. L'efficacia delle azioni intraprese viene verificata attraverso il miglioramento degli esiti degli studenti.

Punti di debolezza:

Dall'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica emerge la necessità di garantire un numero sempre maggiore di ore di attività laboratoriale mirata al recupero e potenziamento, in presenza di alunni con difficoltà certificate o non ancora certificate ma significative. Inoltre è necessario un ulteriore potenziamento dell'innovazione didattica e delle pratiche educative inclusive da parte di tutti i docenti per rispondere alle necessità formative di ciascuno studente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per l'inclusione degli alunni con BES la scuola, oltre alla quotidiana pratica didattica inclusiva, condivisa da docenti curricolari e di sostegno e coadiuvata dalle funzioni strumentali, realizza specifiche attività. A partire dal progetto Accoglienza classi prime primaria, si inseriscono diverse azioni: il progetto di osservazione-screening per la rilevazione precoce dei segnali di rischio per DSA e altri disturbi evolutivi che è esteso alle classi prime della secondaria di primo grado; uno sportello di aiuto psicologico per studenti e famiglie; percorsi di accoglienza e di prima e seconda alfabetizzazione per alunni con svantaggio linguistico; progetti di recupero per svantaggio culturale/disciplinare, attività psicomotoria e attività laboratoriali, anche in orario extrascolastico. Nel progetto raccordo e orientamento è prevista inoltre una particolare attenzione alla fase di passaggio degli alunni con BES da un ordine di scuola all'altro. Il PEI prevede, come per il PDP, condivisione con



le famiglie, monitoraggio in itinere e verifica finale. Sono state calendarizzate riunioni di ambito-sostegno con tematizzazione degli incontri su aree di interesse specifico. L'Istituto ha stilato protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, con DSA e con svantaggio linguistico, che fanno parte integrante del PAI. Rispetto alle difficoltà di apprendimento, i progetti di recupero sono volti a potenziare sia le competenze di base e delle discipline, sia l'autostima, il senso di autoefficacia, l'orientamento positivo al futuro, le relazioni sociali tra pari e con gli adulti di riferimento. Gli interventi sono organizzati per piccoli gruppi e attuati in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previste anche attività tenute da specialisti, in orario curricolare, che coinvolgono l'intero gruppo classe, come ad esempio inglese con insegnante madrelingua, musica, teatro, sport. L'efficacia delle azioni intraprese viene verificata attraverso il miglioramento degli esiti degli studenti.

Punti di debolezza:

Dall'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica emerge la necessità di garantire un numero sempre maggiore di ore di attività laboratoriale mirata al recupero e potenziamento, in presenza di alunni con difficoltà certificate o non ancora certificate ma significative. Inoltre è necessario un ulteriore potenziamento dell'innovazione didattica e delle pratiche educative inclusive da parte di tutti i docenti per rispondere alle necessità formative di ciascuno studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Come da Decreto n. 182 del 29/12/2020 e allegate Linee guida il PEI è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale, con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO - D. lgv 66/2017) Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare (tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell'ASL). E' lasciata aperta la partecipazione anche ad altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti di medico, psico-pedagogici e di orientamento e collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. La procedura di redazione del documento prevede che, a seguito dell'analisi della documentazione, svolta un'osservazione sistematica del contesto e degli alunni, tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito dai genitori, dagli specialisti interni ed esterni, dai servizi sul territorio e dalle altre eventuali figure che hanno accompagnato il percorso dello studente e della studentessa, si procede alla stesura collegiale del documento da parte dei docenti e quindi alla condivisione e firma del PEI da parte di tutti i soggetti coinvolti, facenti parte del GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i partecipanti al GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In riferimento al principio della corresponsabilità educativa è fondamentale il ruolo della famiglia



nella costruzione del progetto di vita degli alunni e delle alunne. La collaborazione, da attuarsi nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze di ciascuno, trova il suo fondamento nella costruzione di un rapporto di fiducia basato sul dialogo e sul confronto costante, elementi indispensabili per coordinare gli interventi e garantire il benessere e il giusto sostegno ai processi evolutivi di crescita, nell'interesse primario degli studenti e delle studentesse. L'azione sinergica, strategica nella costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, prevede sin da subito la costruzione di una solida rete tra adulti, che si realizza anche attraverso la condivisione di momenti di formazione-informazione condivisi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Educatori per le relazioni

Potenziamento delle autonomie e delle competenze relazionali

Psicologa scolastica -
sportello scuola sec. primo
grado

Supporto studenti - famiglie -docenti

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione agli obiettivi individuati all'interno della programmazione individualizzata. Ugualmente nei PDP vengono esplicitati i criteri e le modalità di verifica e valutazione, così come gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzate. Viene promossa la valutazione formativa che, a partire dalla definizione attenta degli obiettivi, rileva, attraverso una pluralità di strumenti differenziati, lo svolgersi dei processi di apprendimento e la pertinenza dei prodotti, accompagnando lo studente e la studentessa verso pratiche di autovalutazione e autoregolazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola e collaborazione con l'Ufficio Orientamento Disabili del Comune di Milano.

Approfondimento

L'Istituto si contraddistingue per le azioni inclusive messe in campo, che tengono insieme in un



circolo virtuoso le seguenti dimensioni:

a. la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, che fa riferimento alla sfera affettivo-relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento;

b. la dimensione della comunicazione e del linguaggio, che fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale; considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

c. la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

d. la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ogni collaboratore del Dirigente si occupa in modo prevalente di un ordine di scuola.

Si possono raggruppare le deleghe attribuite ai collaboratori in:

- Sostitutive: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.
- Rappresentanza dell'istituto: partecipazione ad incontri con enti ed associazioni esterni per conto dell'Istituzione scolastica; partecipazione ad eventi, manifestazioni.
- Gestionali: supporto nella gestione complessiva dell'istituzione; assenze, registrazione delle sostituzioni, riorganizzazione temporanea del servizio; emergenze relativa a strutture, condizioni igieniche e ambientali, mensa.
- Comunicative: predisposizione di comunicazioni ai docenti e al personale relativi ai plessi di servizio.
- Organizzative: articolazione del servizio dei docenti in caso di assemblee sindacali e scioperi; utilizzazione degli spazi comuni.
- Relazionali: accoglienza dei nuovi docenti; rapporti con le famiglie.
- Coordinamento: tra dirigente e docenti; tra gruppi di lavoro.

STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/15)

Lo staff è da intendersi come una cabina di regia che aiuta il dirigente a tenere sotto controllo il funzionamento dei principali processi organizzativi e gestionali. La costituzione dello staff è funzionale alla realizzazione del PTOF. Tale organo include tutte le figure di collaborazione del Dirigente e svolge, anche raccordandosi con le funzioni strumentali, numerose funzioni:

- preparazione di riunioni collegiali;
- individuazione di nuovi bisogni;



- proposte di attività di miglioramento dell'attività formativa;
- proposte di eventi che coinvolgono l'utenza;
- proposte di attività di formazione.

In particolare, due docenti si occupano della progettazione, organizzazione e gestione del progetto pedagogico dell'Istituto (coordinamento di aspetti del processo di insegnamento-apprendimento e supporto a docenti e famiglie).

FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti generali delle funzioni strumentali

- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;
- analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;
- ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente
- pubblicizzare i risultati.

Le aree di intervento, gli obiettivi e i compiti sono connessi alle esigenze della realizzazione del PTOF, in particolare al raggiungimento della priorità del RAV e del PDM dell'Istituto. Gli ambiti di intervento sono riconducibili alla gestione dell'offerta formativa, al sostegno ai docenti, agli interventi e servizi per docenti, alla realizzazione di progetti formativi. Si esplicitano di seguito le aree di intervento e i relativi obiettivi:

FUNZIONI STRUMENTALI
Area 1: successo formativo e integrazione scolastica



Inclusione - alunni con disabilità

- Rilevazione bisogni
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti inclusione
- Redazione e cura attuazione PI
- Coordinamento risorse materiali e umane (allestimento spazi, ausili per la didattica e organizzazione attività assistenza educativa)
- Coordinamento GLI
- Supervisione Commissione Inclusione
- Coordinamento Gruppo Sostegno (ReteAmbitoSostegno) Formazione
- Predisposizione nuovo PEI: consulenza ai/alle docenti per la stesura, monitoraggio
- Gestione delle attività di raccordo e orientamento per gli/le alunni/e con disabilità
- Relazione con Enti ed esperti/e esterni/e
- Consulenza docenti
- Consulenza famiglie
- Cura attività formative
- Collaborazione con Segreteria per gestione documentazione e inserimento dati alunni/e con disabilità

Area Alunni con BES – Inclusione BES

- Rilevazione bisogni: raccolta delle schede informative sui livelli di complessità delle classi
- Collaborazione stesura PI
- Gestione Traccia 2 (acquisti materiali didattici per la disabilità)
- Collaborazione alla stesura di progetti inclusivi



- Predisposizione PDP: consulenza ai/alle docenti per la stesura, monitoraggio e archiviazione
- Collaborazione con Segreteria per gestione documentazione e inserimento dati alunni con BES
- Relazione con Enti esterni (Comunità di accoglienza ed educative, mediatori linguistici, Polo Start....)

Area 2: competenze chiave ampliamento offerta formativa

Area PTOF: Didattica digitale

- Referente (interni - esterni)
- Supporto all'innovazione tecnologica: sito scuola - registro elettronico - dematerializzazione
- Rilevazione bisogni Istituto e programmazione interventi
- Raccordo territorio - Università - Enti
- Consulenza docenti e gruppi di lavoro interni su didattica digitale integrata
- Cura attività formative
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su didattica digitale e innovativa
- Attivazione laboratori di didattica innovativa

Area PTOF: Progettualità - PDM

- Aggiornamento documento PTOF
- Implementazione delle priorità previste dal RAV
- Revisione dei curricoli con commissione dipartimenti disciplinari



- Produzione di sintesi ragionate dei materiali, produzione mappe informative, modulistica ecc...
- Coordinamento progetti di Istituto
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione di tutte le attività e progetti dell'Istituto
- Coordinamento commissione PTOF
- Aggiornamento archivio fruibile, miglioramento strumenti e procedure
- Rilevazione bisogni formativi dell'Istituto e programmazione interventi
- Coordinamento piano di formazione del personale
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività formative (proposte dalla scuola e/o attuate autonomamente)
- Programmazione di interventi e servizi per gli/le studenti/ tesse
- Coordinamento FS e supporto alla Dirigente per attuazione piano di miglioramento

Area PTOF – Montessori

- Coordinamento verticalizzazione - metodo Montessori
- Raccordo con reti ed enti per l'approfondimento metodo Montessori
- Coordinamento commissione Montessori
- Attività di monitoraggio della Sperimentazione Nazionale
- Formazione docenti
- Archivio materiali
- Divulgazione

Area 3: cittadinanza/partecipazione/intercultura



AREA PTOF - CITTADINANZA

- Aggiornamento documento PTOF
- Implementazione delle priorità previste dal RAV
- Coordinamento Progetti di Istituto
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione di tutte le attività e progetti dell'Istituto relative alla tematica della cittadinanza

RESPONSABILE DI PLESSO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente, i cui compiti principali sono così definiti:

- svolgere azione di costante raccordo e di comune intesa con i collaboratori del Dirigente scolastico;
- collaborare nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali;
- coordinare la formulazione dell'organizzazione oraria
- collaborare nella formulazione del Piano annuale delle attività;
- collaborare in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente;
- aggiornare il Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi;
- verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne siano messe in visione ed effettivamente portate a conoscenza degli interessati;
- promuovere il rispetto del Regolamento interno d'Istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di



vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica;

- collaborare in merito alla puntuale applicazione degli adempimenti previsti dai D.lgs n 81/08;
- coordinare l'andamento delle assenze, permessi e relative sostituzioni del personale docente;
- collaborare nel coordinamento del regolare svolgimento delle riunioni di programmazione e verifica delle attività didattiche dei consigli di Interclasse/classe e relativa consegna e conservazione della specifica documentazione;
- curare in collaborazione con i docenti delle singole classi i rapporti con i genitori per questioni quali assenze prolungate, ritardi, comportamenti non conformi alle regole ecc.;
- collaborare nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto;
- collaborare nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi;
- segnalare ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Si occupa di:

- formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale
- creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - 4 docenti

I docenti dell'organico potenziato consentono l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare e una migliore organizzazione del tempo scuola 40 ore (tempo pieno).

I docenti sono impiegati in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado – 1 docente Classe di concorso: AB25 – LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) che consente il potenziamento della lingua inglese.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Reti e convenzioni

A sostegno dell'offerta formativa la scuola si avvale del contributo di Enti territoriali, come il Comune di Milano e il Municipio 8, per la realizzazione di progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione, promuovere l'inclusione, la salute e il benessere, potenziare le competenze di base, contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sostenere i processi di partecipazione attiva al sociale, come nel progetto Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze. La scuola inoltre ha stipulato accordi con altri istituti scolastici, con Università e associazioni per raggiungere le priorità del Piano di Miglioramento, ampliando la propria progettualità, condividendo competenze e risorse, anche per la formazione del personale. Inoltre l'Istituto collabora con l'Opera Nazionale Montessori per il potenziamento dell'offerta pubblica Montessori per la scuola primaria e per la sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori, per l'attuazione della quale è attiva una Rete Nazionale, con capofila l'Istituto Riccardo Massa, che ha visto il riconoscimento ministeriale con D.M. n. 237 del 30 luglio 2021.

Infine le associazioni di genitori, con le loro attività, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa



per la scuola e per il territorio.

Formazione del personale

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono la Priorità, il Traguardo individuato nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di continuare una formazione centrata sull'inclusione e su una didattica per competenze con valutazione formativa, di conseguenza sulla conoscenza dei processi e delle metodologie attive necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Questa attenzione permetterà il raggiungimento della priorità del RAV e del PDM, cioè di diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine ciclo, puntando ad una percentuale entro il 10% del numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6 (traguardo).

Alla luce di questa analisi l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito definite.

Oltre alle attività proposte dall'Istituto, è possibile svolgere la formazione scegliendo tra le proposte che fornirà l'Ambito 21 della Lombardia, Ministero dell'Istruzione, Università ed enti accreditati, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative dell'Istituto.

Le finalità e gli obiettivi del piano di formazione sono così sintetizzati:

- - acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- - favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- - migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;



- - fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto ha individuato 7 aree di approfondimento per la formazione del personale docente, così suddivise:

- - Coesione sociale e prevenzione del disagio
- - Inclusione e disabilità
- - Didattica per competenze e innovazione metodologica
- - Valutazione e miglioramento
- - Lingue straniere
- - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
- - Sicurezza

Per ogni anno scolastico i docenti interni e/o esperti esterni proporranno dei corsi per la durata dell'anno scolastico, afferenti alle tematiche individuate.

Attività di gestione e di amministrazione

Al fine di garantire efficienza ed efficacia nei processi di gestione e di rapporto con l'utenza la Dirigente:

- promuove una gestione e un'amministrazione attenta ai principi della trasparenza amministrativa, dell'efficienza e dell'efficacia,
- implementa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione,
- promuove forme di rendicontazione sociale a tutti i livelli, compresa la progettazione.

Numeri Utili

Dirigente Scolastico: Milena Piscozzo



Collaboratrice Dirigente Scuola Primaria: Rosa Razza

Collaboratrice Dirigente Scuola Secondaria di primo grado: Patrizia Distefano

Direttore Dei Servizi Generali Ed Amministrativi: Giorgio Cammilleri

Tel. 02 88444966

Fax 02 3084423

Referente Scuola via delle Ande: Laura Castoldi - Diana Cali

Tel. 02 88444946

Referente Scuola via Brocchi: Arianna Sechi - Milena Burgio

Tel. 02 88444966

Referente Scuola Montessori: Andrea Castagna - Samanta Orlandi

Tel. 02 88440103

Referenti Scuola Secondaria di primo Grado – Plesso Quarenghi 14:

Paola Accornero – Marta Boga - Paola Accornero - Elisa Torriani

Tel. 02 88440058

Fax 02 88440060

Per ulteriori informazioni visitare il sito: www.icriccardomassa.edu.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Ogni collaboratore del Dirigente si occupa in modo prevalente di un ordine di scuola. Si possono raggruppare le deleghe attribuite ai collaboratori in:

- Sostitutive: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.
- Rappresentanza dell'istituto: partecipazione ad incontri con enti ed associazioni esterni per conto dell'Istituzione scolastica; partecipazione ad eventi, manifestazioni.
- Gestionali: supporto nella gestione complessiva dell'istituzione; assenze, attraverso l'individuazione dei docenti, la registrazione delle sostituzioni, la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti ...); emergenze relativa a strutture, condizioni igieniche e ambientali, mensa.
- Comunicative: predisposizione di comunicazioni ai docenti e al personale relativi ai plessi di servizio.
- Organizzative: articolazione del servizio dei docenti in caso di assemblee sindacali e scioperi; utilizzazione degli spazi comuni.
- Relazionali: accoglienza dei nuovi docenti; rapporti con le famiglie.

2



	<p>Coordinamento: tra dirigente e docenti; tra gruppi di lavoro.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff è da intendersi come una cabina di regia che aiuta il dirigente a tenere sotto controllo il funzionamento dei principali processi organizzativi e gestionali. La costituzione dello staff è funzionale alla realizzazione del PTOF. Tale organo include tutte le figure di collaborazione del Dirigente e svolge, anche raccordandosi con le funzioni strumentali, numerose funzioni: - preparazione di riunioni collegiali; - individuazione di nuovi bisogni; - proposte di attività di miglioramento dell'attività formativa; - proposte di eventi che coinvolgono l'utenza; - proposte di attività di formazione. In particolare, due docenti si occupano della progettazione, organizzazione e gestione del progetto pedagogico dell'Istituto (coordinamento di aspetti del processo di insegnamento-apprendimento e supporto a docenti e famiglie).</p>	<p>9</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati. Le aree di intervento, gli</p>	<p>9</p>



obiettivi e i compiti sono connessi alle esigenze della realizzazione del PTOF, in particolare al raggiungimento della priorità del RAV e del PDM dell'Istituto. Gli ambiti di intervento sono riconducibili alla gestione dell'offerta formativa, al sostegno ai docenti, agli interventi e servizi per docenti, alla realizzazione di progetti formativi. Si esplicitano di seguito le aree di intervento e i relativi obiettivi:

1. INCLUSIONE DVA - COORDINAMENTO

- Coordinamento GLL,
- Rilevazione bisogni area BES
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione attività di Istituto per l'area BES
- Redazione e cura attuazione PAI
- Progettazione e/o monitoraggio e rendicontazione di specifici progetti
- Monitoraggio utilizzo modelli di progettazione (PEI e PDP)
- Collaborazione con segreteria per gestione documentazione e inserimento dati
- Raccordo Enti territoriali e Università
- Consulenza docenti, famiglie e coordinamento gruppi di lavoro interni
- Cura attività formative
- Coordinamento Commissione Area Inclusione
- Cura documentazione, coordinamento allestimento spazi e materiali specifici

2. INCLUSIONE BES

- Coordinamento GLL
- Rilevazione dei bisogni degli alunni con BES GENERICI E con svantaggio linguistico: progettazione di interventi educativo- didattici, raccordo con Enti territoriali di riferimento; attività specifica di accoglienza per NAI,
- Collaborazione stesura PAI
- Monitoraggio utilizzo modelli di progettazione (PEI -PDP)
- Collaborazione con segreteria per gestione documentazione, archiviazione e inserimento dati
- Attività di supporto ai docenti



Progettazione e/o monitoraggio e rendicontazione di specifici progetti □ Cura documentazione, coordinamento allestimento spazi e materiali specifici 3. PTOF – DIDATTICA DIGITALE □ Referente (interni - esterni) □ Supporto all'innovazione tecnologica: sito scuola – registro elettronico - dematerializzazione □ Rilevazione bisogni istituto e programmazione interventi □ Raccordo territorio – Università- Enti □ Consulenza docenti e gruppi di lavoro interni su didattica digitale □ Cura attività formative □ Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su didattica digitale e innovativa □ Attivazione laboratori di didattica innovativa 4. PTOF – PROGETTUALITA' □ Aggiornamento documento PTOF □ Implementazione delle priorità previste dal RAV □ Revisione dei curricoli (anche per competenza di cittadinanza) con commissione dipartimenti disciplinari □ Produzione di sintesi ragionate dei materiali, produzione mappe informative, modulistica ecc... □ Coordinamento progetti di Istituto □ Progettazione, monitoraggio e rendicontazione di tutte le attività e progetti dell'Istituto (con modulistica rivista da commissione qualità) □ Coordinamento commissione PTOF □ Aggiornamento archivio fruibile, miglioramento strumenti e procedure □ Gestione archivio istituzionale area curricolo/valutazione (programmazioni annuali, prove di verifica quadrimestrali comuni, griglie per valutazione percorso formativo, registro elettronico, schede di valutazione) □ Supporto sito e registro elettronico 5. PTOF - MONTESSORI □ Coordinamento verticalizzazione scuole metodo



Montessori □ Raccordo con reti ed enti per l'approfondimento metodo Montessori □ Coordinamento commissione Montessori □ Attività di monitoraggio della sperimentazione Quarenghi 6. PTOF - FORMAZIONE □ Aggiornamento documento PTOF □ Implementazione delle priorità previste dal RAV □ Revisione dei curricula (anche per competenza di cittadinanza) con commissione dipartimenti disciplinari □ Produzione di sintesi ragionate dei materiali, produzione mappe informative, modulistica ecc... □ Rilevazione bisogni formativi dell'istituto e programmazione interventi □ Coordinamento piano di formazione del personale □ Progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività formative (proposte dalla scuola e/o attuate autonomamente) □ Coordinamento commissione PTOF □ Supporto sito e registro elettronico 7. PTOF - PDM □ Rilevazione bisogni educativi degli studenti, programmazione interventi e promozione di iniziative di ricerca-azione per l'innovazione didattica e il successo formativo degli studenti □ Collaborazione con la Dirigente e con le FF.SS. per attuazione piano di miglioramento □ Programmazione di interventi per il PDM 8. PTOF - CITTADINANZA □ Aggiornamento documento PTOF □ Implementazione delle priorità previste dal RAV □ Coordinamento progetti di Istituto □ Progettazione, monitoraggio e rendicontazione di tutte le attività e progetti dell'Istituto relative alla tematica della cittadinanza

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per

9



ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente, i cui compiti principali sono così definiti: - svolgere azione di costante raccordo e di comune intesa con i collaboratori del Dirigente scolastico; - collaborare nell'esecuzione delle deliberazioni prese dagli Organi collegiali; - coordinare la formulazione dell'organizzazione oraria - collaborare nella formulazione del Piano annuale delle attività; - collaborare in merito al puntuale adempimento dei compiti connessi con la funzione docente, nell'accertamento dell'orario di servizio ed in merito al rispetto delle norme previste dal regolamento interno inerente la vigilanza sugli alunni ed il rispetto delle regole e dell'ambiente; - aggiornare il Dirigente sulle criticità emerse nella diverse sedi; - verificare che le circolari emesse e tutte le comunicazioni interne siano messe in visione ed effettivamente portate a conoscenza degli interessati; - promuovere il rispetto del Regolamento interno d'Istituto per trasmettere agli alunni corretti stili di vita ed i principi fondamentali della convivenza democratica; - collaborare in merito alla puntuale applicazione degli adempimenti previsti dai D.lgs n 81/08; - coordinare l'andamento delle assenze, permessi e relative sostituzioni del personale docente; - collaborare nel coordinamento del regolare svolgimento delle riunioni di programmazione e verifica delle attività didattiche dei consigli di Interclasse/classe e relativa consegna e conservazione della specifica documentazione; - curare in collaborazione con i docenti delle singole classi i rapporti con i genitori per questioni quali assenze prolungate, ritardi,



comportamenti non conformi alle regole ecc.;

- collaborare nel promuovere e coordinare gli interventi e le attività volte ad ottimizzare l'utilizzazione delle risorse professionali e strumentali dell'Istituto;
- collaborare nella fase delle iscrizioni e della formazione delle classi;
- segnalare ogni eventuale anomalia o disfunzione eventualmente riscontrate ed ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale dell'Istituto.

Animatore digitale

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Si occupa di:

- formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale
- creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti dell'organico potenziato consentono l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare e una migliore organizzazione del tempo scuola 40 ore (tempo pieno).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Potenziamento della lingua inglese.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge un ruolo strategico nella gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche, è figura apicale del personale A.T.A.. Egli infatti ha un duplice ruolo: da un lato cura la predisposizione e la conservazione di tutti gli atti amministrativi, dall'altro, in qualità di Direttore del personale amministrativo, ha il compito di organizzazione dell'ufficio, assegnando compiti e funzioni, sovrintendendo e coordinando tutte le operazioni. L'articolo 25 c. 5 del D. L.vo n. 165 /2001 così recita: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente ... è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale". In tal senso il Direttore SGA opera sulla base di una direttiva di massima impartita dal Dirigente scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico <http://www.icriccardomassa.it/index.php/segreteria/modulistica>

Circolari on line <http://www.icriccardomassa.it/index.php/circolari>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuola secondaria di primo grado a sperimentazione Montessori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. Massa, in qualità di scuola capofila di una rete di scuole di Milano e provincia, ha sottoposto all'attenzione del MIUR un progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa in chiave di innovazione didattica e sperimentazione del metodo Montessori nelle scuole secondarie di primo grado. Il Progetto vuole attivare nuove vie d'apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", che pone al centro l'alunno come attore e non solo fruitore del percorso di apprendimento.



L'IC Riccardo Massa, alla luce dell'accordo vigente tra MIUR- Direzione Generale Ordinamenti- e ONM ha richiesto pertanto l'approvazione della sperimentazione strutturale (ex art. 11, DPR 275/99).

Le scuole della Rete sono: Istituto Comprensivo "R. Massa" di Milano (capofila), Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Milano, Istituto Comprensivo "Arcadia" di Milano e Istituto Comprensivo "Balilla Paganelli" di Cinisello Balsamo (MI).

Il progetto nasce per rispondere a due fondamentali esigenze:

- la necessità di dare continuità formativa alle scuole primarie Montessori statali di due degli Istituti della rete (IC Riccardo Massa e IC Paganelli) e di quelle paritarie presenti sul territorio, sia in risposta alle richieste delle famiglie, sia nella forte convinzione della validità di un curriculum verticale integrato per un positivo percorso formativo degli alunni
- ricercare una nuova forma di scuola secondaria di primo grado, sia dal punto di vista organizzativo sia metodologico, più rispondente ai bisogni e alle modalità di apprendimento dei preadolescenti di oggi.

Denominazione della rete: **Convenzione con Polisportiva Garegnano**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività sportive curricolari ed extracurricolari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione



Approfondimento:

la convenzione ha lo scopo di educare attraverso la pratica sportiva. Le attività motorie si rivolgono esclusivamente ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie Montessori, Ande e Brocchi e della secondaria di primo grado Quarenghi 14.

Denominazione della rete: Convenzione con ACRI – Associazione dei Connazionali Russi in Italia «Vele Scarlatte»

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Obiettivi della convenzione:



- Attuare attività con finalità interculturali per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza da effettuare in orario curricolare rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto.

Denominazione della rete: Convenzione con Centro Nazionale di Ricerca in Pratica Psicomotoria - CNRPP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

La pratica professionale psicomotoria riguarda attività di prevenzione, di educazione, di aiuto psicomotorio secondo i principi della PPA e consente significative esperienze motorie, espressive e relazionali, atte a favorire lo sviluppo delle competenze psicomotorie, relative al bisogno individualizzato di ogni bambino.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Dislessia - Screening

Attraverso sportelli di ascolto per docenti e genitori si forniscono strumenti utili in merito ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale delle competenza chiave: i contenuti minimi delle discipline

Un gruppo di lavoro di docenti della scuola primaria e secondaria di diversi ambiti disciplinari si formano per l'individuazione dei contenuti minimi delle discipline e di metodologie attive del processo di insegnamento/apprendimento per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei due ordini di scuola



Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione nel primo ciclo - esami di stato

Corso di formazione in rete di scuole per una riflessione sulla valutazione degli esami di fine primo ciclo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Competenze disciplinari linguaggi non verbali

Un gruppo di lavoro di docenti di arte, musica, tecnica e ed. motoria della scuola secondaria si formano per l'attivazione di percorsi interdisciplinari e lo sviluppo delle eccellenze nella creatività, attraverso la ricerca di metodologie attive del processo di insegnamento/apprendimento per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento

Formazione per gruppi di docenti per un utilizzo strategico e innovativo degli ambienti di apprendimento. Gli spazi fisici devono essere riconfigurati in termini di apertura verso l'esterno, ma anche modificati al loro interno, per favorire l'innovazione metodologica e la differenziazione didattica e per offrire approcci laboratoriali e collaborativi, più rispondenti alle richieste contestuali: spazi e arredi, quindi, per operare in gruppo, ma anche luoghi dove studiare e pensare individualmente; spazi sostenuti da una tecnologia diffusa che sia anche di supporto ai bambini con bisogni educativi speciali; spazi dove impostare una didattica laboratoriale, dove muoversi in un contesto di esperienza e su compiti autentici e significativi, dove conoscenze e abilità sono agite sotto forma di competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Tutti giù per terra - matematica

Formazione sulle competenze logico-matematiche con approcci innovativi e inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica Montessori

Formazione sulla differenziazione didattico/metodologica Montessori per docenti di scuola secondaria di primo grado (sperimentazione nazionale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CLIL

L'acronimo CLIL, Content and Language Integrated Learning, indica l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera. La formazione coinvolge gruppi di docenti ed è considerata fondamentale per dare un'opportunità unica per gli studenti, che mentre acquisiscono le competenze di una disciplina, sviluppano al contempo la conoscenza e l'uso di una lingua straniera. Attraverso il CLIL gli studenti si abituano a condividere e a confrontarsi, toccando da vicino l'aspetto multiculturale e multidisciplinare del sapere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingue e competenze digitali

La formazione coinvolge un gruppo di docenti di lingue straniere della scuola secondaria di primo grado. E' approfondito l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'acquisizione di una lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti di lingue straniere della scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale

La formazione coinvolge un gruppo di docenti per l'approfondimento delle nuove tecnologie applicate alla didattica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

I contenuti del percorso di formazione spaziano dalla definizione e le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, l'estensione del fenomeno, sia a livello internazionale che nazionale, alle azioni per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Educazione all'affettività

Il percorso formativo nasce dal presupposto che la sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola adotta riflettono la Priorità, il Traguardo individuato nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.



I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sull'inclusione e su una didattica per competenze con valutazione autentica, di conseguenza sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento, sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Questa attenzione permetterà il raggiungimento della priorità del RAV e PDM, cioè di diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine ciclo.

Puntare ad una percentuale entro il 10% del numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6 (traguardo), significa impegnarsi, a partire dalla scuola primaria, nel sostenere, diffondere e condividere l'innovazione metodologica, attraverso una didattica attiva e laboratoriale, l'uso delle tecnologie e dei linguaggi digitali, a sostegno di un apprendimento autentico per competenze, a cui far corrispondere una coerente pratica valutativa di tipo formativo. Significa sostenere gli studenti che manifestano fragilità, attivando percorsi formativi di supporto, nell'ottica della personalizzazione e promuovendo, all'interno delle classi, la qualità delle relazioni e un pensiero inclusivo, dove la diversità sia vissuta come risorsa. Significa infine creare nuove e ulteriori occasioni per i docenti di condivisione, confronto e scambio di buone pratiche educativo-didattiche e valutative, fondate su una costante attività di formazione e aggiornamento.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di almeno 1 credito formativo, corrispondente a 25 ore di formazione annuale, articolate in:

- ore di formazione in presenza;
- ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- ore di lavoro in rete;
- ore di approfondimento personale e/o collegiale;
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
- ore di progettazione.

Oltre alle attività proposte dall'Istituto, è possibile svolgere la formazione scegliendo tra le proposte



che fornirà l'ambito 21 della Lombardia.

È altresì prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Easyteam.org	

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola